

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

107 del 09/11/2023

Oggetto: *Approvazione Bilancio di Previsione esercizi finanziari 2023/2025*

L'anno **duemilaventitré** il giorno **9** del mese di Novembre alle ore 21.00 e seguenti nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 03/11/2023 prot. n. 32491 ed integrato con nota prot. 32662 del 07/11/2023, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
LO CRICCHIO Francesca	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori:

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott.ssa M. Micalizzi.

Assume la Presidenza Michele Giaimo
Scrutatori i consiglieri Di Maggio, Maltese e Randazzo
Sono presenti 16 consiglieri

Sono presenti altresì: la D.ssa C. Palazzolo, Responsabile del I Settore, l'ing. S. Zerillo, Responsabile del II Settore, il Geom. V. Evola, Responsabile del III Settore, l'ing. E. Lo Biundo, Responsabile del IV Settore, la D.ssa P. Vitale, Responsabile del Servizio Finanziario, il Dott. Ferrarello e il Dott. Ingoglia, Revisori dei Conti.

IL PRESIDENTE

Procede, pertanto, alla trattazione dell'argomento recante ad oggetto "*Approvazione Bilancio di Previsione esercizi finanziari 2023/2025*" e sottopone al Consiglio Comunale la proposta del Responsabile del V Settore, che riporta in calce i pareri tecnico, contabile espressi favorevolmente e che di seguito si riporta:

TESTO DELLA PROPOSTA

Il Servizio Finanziario

PREMESSO che ai sensi dell'art. 174 c. 1 lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati;

VISTO la deliberazione N.49 del 6.10.2023 con la quale è stato approvato lo schema di DUP (Documento Unico di Programmazione) relativo al triennio 2023-2025;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della giunta, N.52 del 13.10.2023 "*Approvazione schema di bilancio di previsione esercizi finanziari 2023/2025*"- immediatamente esecutiva;

VISTI i principi contabili vigenti ai quali ogni responsabile è tenuto ad attenersi nel determinare le previsioni di rispettiva competenza;

DATO ATTO che le previsioni comunicate dai rispettivi responsabili ove eventualmente rideterminate in relazione all'esigenza di assicurare gli equilibri di bilancio, o in relazione a mutate esigenze, sono state condivise e concertate con gli stessi;

VISTO il rendiconto 2022 approvato con deliberazione Consiliare N.94 del 30.08.2023 dichiarata Immediatamente esecutiva;

DATO ATTO

CHE le risultanze contabili dell'ultimo rendiconto approvato rilevano un saldo finale positivo;

CHE con deliberazioni di G.M. N. 29 dell' 8/08/2023 è stato applicato, ai sensi dell'art. 187 c.3, al bilancio di previsione 2022/2024 - esercizio 2023, l'avanzo presunto derivante da fondi vincolati, e che tale variazione è confluita nel presente documento contabile;

CHE le quote di avanzo applicate al presente bilancio, come da dettaglio contenuto nella nota integrativa, sono ascrivibili alle seguenti voci

€ 97.114,21	Avanzo da accantonamenti
€ 1.162.846,54	Avanzo vincolato da principi contabili
€ 564.811,59	Avanzo vincolato da trasferimenti

VISTE le spettanze Ministeriali rilevate nel sito del Ministero;

DATO ATTO che con riferimento alle risorse assegnate a titolo di fondo di solidarietà comunale, finalizzate a garantire livelli essenziali delle prestazioni sociali, in conformità ai criteri di fissati dalla norma, le stesse sono state utilizzate per le finalità dettagliatamente indicate in seno al DUP;

VISTO l'art. 6 del D.L. n.16/2014 come convertito con Legge n.68 del 2 maggio 2014 che prevede la contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'art. 380- ter lett. a) della legge 228/2012, che lo Stato opererà sull' IMU, iscrivendo in Bilancio detta imposta al netto dell'importo versato all'entrata del Bilancio dello Stato;

VISTO, in particolare, il principio contabile di cui all'allegato 4/2 che così recita "Eccezioni al principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio sono possibili solo nei casi espressamente previsti dalla legge, quale l'art. 6 del decreto legge n. 16 del 2014, il quale prevede che i "Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato";

VISTO l'art. 5 della l.r. n.13/2021, come modificato con l.r.8/2023 che così recita: *"Per gli anni 2021 al 2026 per conseguire l'obiettivo del pieno utilizzo delle risorse di derivazione statale regionale o europea destinate alla realizzazione la cui attuazione è affidata agli Enti Locali , i Comuni in sede di esercizio o di gestione provvisoria, limitatamente alle suddette risorse, sono autorizzati ad effettuare variazioni di bilancio"*;

CONSIDERATO CHE l'Ente nel corso del 2023 ha provveduto ad adottare , con deliberazione consiliare N. 37 dell'8/5/2023, variazione al bilancio 2022/20224 esercizio 2023;

VISTO il D. Assessoriale N.339 del 04.08.2023, con il quale sono state assegnate ai Comuni dell'Isola, le risorse del F/do Investimenti per l'anno 2023 ;

DATO ATTO che le suddette somme sono state allocate al titolo IV delle entrate di cui al presente bilancio e destinate secondo le finalità previste dalla norma cui sono ascrivibili le assegnazioni ;

CHE le somme relative a interventi finanziati dal PNRR, sono state allocate in bilancio con specifica dicitura, in ossequio alle disposizioni di legge e alle direttive Ministeriali in materia e, che nella gestione degli stessi, cui gli Enti attuatori devono attenersi ;

VISTA in particolare la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze N. 29 del 26.07.2022;

VISTI i Decreti assessoriali **N.195 /2023 e n.340/2023** con i quali l'Assessorato Regionale per le Autonomi Locali e la Funzione Pubblica, ha disposto il riparto delle assegnazioni ai Comuni, per l'anno 2023, delle risorse di parte corrente di cui all'art. 6 della l.r. 15/2014 n. 5 e s.m.i.....”;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. il quale, tra l'altro, prevede l'obbligo per i comuni assegnatari delle risorse di cui sopra di *“spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità”*;

TENUTO CONTO che la lett. a) del comma 10 dell'art. 3 della L.r. n. 27/2016, la quale prevede che la Regione garantisce la copertura della quota complementare del costo dei contratti del personale a tempo determinato prorogati - non coperte con le assegnazioni a valere sul Fondo di cui all'articolo 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i. e già a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015 - mediante utilizzo di parte delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun comune, determinando, per l'effetto, la somma da destinare alle finalità di cui sopra, sulla somma residuale;

CONSIDERATO:

che le previsioni di entrata e di spesa sono stati inseriti in relazione alle indicazioni dei Responsabili di Settore, e sulla base degli accertamenti e degli impegni dell'ultimo esercizio chiuso, ove i responsabili non hanno proceduto ad alcuna segnalazione, o in relazione agli incassi realizzati ad oggi; che resta in capo a tutti i responsabili, rivolgere l'attenzione al controllo degli equilibri segnalando minori entrate rispetto a quelle programmate o l'emergere di debiti fuori bilancio;

DATO ATTO:

1. che il bilancio di previsione 2023/2025 comprende le previsioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2023 e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, come previsto dai principi contabili e dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 modificato dal d.lgs. 118/2011 e che l'equilibrio di bilancio 2023/2025 è in via programmatica assicurato;
2. che gli stanziamenti di spesa correlate ad entrate a destinazione vincolata, sono contenuti entro i limiti delle rispettive entrate;
3. che i capitoli relativi alle entrate e alle spese dei servizi per conto terzi pareggiano tra di loro;
4. che le spese previste per il personale, dettagliatamente indicate nei prospetti predisposti dall'ufficio personale, sono state determinate in applicazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro (personale EE.LL.e Segretari Comunali) vigenti, e che la spesa rispetta i limiti di cui all'art.1 c.557 della L.296/2006 e successive modifiche e integrazioni;
5. che le spese per nuove assunzioni indicate nel DUP avranno avvio solo a seguito approvazione del PIAO e verifica di tutti i parametri e condizioni imposte dalla legge ;
6. che ai sensi dell'art. 27 c.8 della L.488/01, come integrato dall'art.1 c.169 della L.296/06, in caso di mancata adozione di ulteriori atti, restano confermate le tariffe dell'anno precedente, pertanto. con riferimento alle tariffe non variate vigono gli atti in precedenza adottati.

VISTA in ordine alle tariffe dell'idrico, la deliberazione consiliare N. 52 del 29.09.2020 “Modifica regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile- Adeguamento canone” e che a questa deliberazione non ha fatto seguito alcuna ulteriore delibera né approvazione di piano finanziario a cura del Settore competente;

VISTA la deliberazione consiliare N.32 con la quale è stato approvato il PEF per il servizio smaltimento rifiuti -quadriennio 2022-2025;

VISTA la deliberazione consiliare n.76 del 07/07/2023 “Approvazione tariffe TARI anno 2023”;

DATO ATTO che ai sensi della normativa sopra citata, in assenza di nuove tariffe, restano confermate quelle vigenti;

VISTA la deliberazione N.51 del 13.10.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state determinate le quote dei proventi contravvenzionali previsti per il triennio 2023/2025, da destinare per il 50% alle finalità di cui all’art. 208 del codice della strada come modificato dalla L.120 del 29/7/2010;

TENUTO CONTO, come sopra precisato, che i Responsabili di Settore, ad oggi non hanno segnalato la presenza di atti o eventi gestionali che possano pregiudicare gli equilibri di cui alle risultanze del presente documento di programmazione finanziaria;

VISTA la deliberazione di C.C. N. 67 del 19/06/2023 con la quale è stato approvato il piano triennale delle OO.PP 2023/2025 e il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi”;

VISTA la proposta di deliberazione di C.C. di modifica del suddetto piano che dovrà costituire atto propedeutico all’approvazione del presente bilancio di previsione, in quanto le risultanze sono state riportate nel documento oggetto della presente, e nel DUP;

VISTA la delibera di C.C. n. 39 dell’ 8/5/2023 *“Verifica quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie da destinare alle attività produttive e terziarie”*;

VISTA la proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto “Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”, già esitato dal Collegio dei Revisori, che dovrà essere approvata dal consiglio comunale, quale atto propedeutico al bilancio di previsione, e dato atto che in esso non sono previsti beni da alienare, né beni aggiuntivi da valorizzare rispetto a quelli già concessi;

TENUTO CONTO delle modifiche intervenute in materia di pareggio di bilancio come meglio esplicitato nel DUP;

VISTO lo schema di DUP 2023/2025

VISTO il Bilancio Pluriennale 2023/2025;

VISTA la Nota Integrativa cui si rimanda per ulteriori informazioni relativi al bilancio oggetto di approvazione

Visti:

- il D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- l’O.AA.EE.LL.;

PROPONE

1. **Di approvare il Bilancio di Previsione** relativo al triennio 2023-2025 .
Bilancio di previsione entrata

Bilancio di previsione spese
Riepilogo generale delle entrate per titoli
Riepilogo generale delle spese per titoli
Riepilogo generale delle spese per missioni
Quadro generale riassuntivo
Prospetto Equilibri di bilancio
Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione
L'elenco analitico delle risorse vincolate
Composizione per missioni e programmi del FPV
Prospetto FCDE
Allegato- limite indebitamento enti locali
Utilizzo contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali ;
Il Prospetto funzioni delegate della regione in quanto pari a ZERO non rileva nelle stampe (pertanto non si allega).
Piano degli indicatori
Tabella dei parametri di deficiarietà strutturale

3. DARE ATTO che i suddetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente, unitamente agli ulteriori allegati previsti per legge;

4. DI DARE ATTO, in relazione a quanto esposto in premessa, dell'avvenuta verifica degli equilibri di bilancio e del permanere, ad oggi, degli stessi;

Il Resp. di procedimento
Rag Fara Palazzolo

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Pierina Vitale

**PARERI SULLA PROPOSTA
ai sensi dell'art. 12 della L.r. n.30/2000**

- **Visto**, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di delibera.

Il Resp. Settore V
f.to Dott.ssa P. Vitale

- **Visto**, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di delibera.

Il Resp. Settore V
f.to Dott.ssa P. Vitale

Il Presidente invita la **D.ssa Vitale** ad illustrare la proposta in trattazione.

A seguire si apre e si registrano gli interventi dei seguenti consiglieri, amministratori e funzionari comunali: cons. Di Maggio, cons. Biundo, cons. Randazzo, cons. Abbate, Cons. Cucinella, cons. Manzella, cons. Anania, Presidente Giaimo.

Si dà atto che gli interventi vengono riportati integralmente in calce al presente atto.

Alle ore 22.27 il **Presidente** propone una sospensione dei lavori che viene votata all'unanimità dei presenti.

Alle ore 22.54 il **Presidente** procede con l'appello nominale e constatata la presenza dei 16 consiglieri riapre la seduta.

Il **Presidente** procede alla trattazione degli emendamenti presentati dando atto della completezza dell'istruttoria sotto il profilo della presenza di tutti i pareri previsti dalla legge. Precisa inoltre che trattasi di un emendamento tecnico a firma del Responsabile del I Settore, D.ssa C. Palazzolo.

La **D.ssa Palazzolo** illustra l'emendamento n. 1

Chiede la parola il **cons. Randazzo** il cui intervento sarà riportato nel processo verbale in calce al presente atto.

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.1, espressa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.16

Nessun contrario

Nessun astenuto

L'emendamento n. 1 è approvato e si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP.

A seguire si apre una discussione in merito alla validità di n.2 emendamenti non inseriti all'o.d.g. e non muniti dei pareri necessari in quanto pervenuti fuori termine. Si registrano gli interventi dei seguenti consiglieri, amministratori e funzionari comunali: cons. Di Maggio, cons. Biundo, cons. Randazzo, cons. Abbate, Cons. Cucinella, cons. Manzella, Presidente Giaimo, Segretario Generale D.ssa Micalizzi, cons. Anania, Cons. Maltese.

Alle ore 23.33 il Presidente mette ai voti la richiesta di sospensione che ottiene l'unanimità di voti favorevoli dei consiglieri.

Alle ore 23.57 il **Presidente** procede con l'appello nominale e constatata la presenza dei 16 consiglieri riapre la seduta.

Alla ripresa dei lavori chiede la parola il **cons. Anania** il quale propone di votare la proposta di approvazione del bilancio così come proposta dall'ufficio, accogliendo solo gli emendamenti tecnici e riproporre i restanti emendamenti, successivamente, nelle variazioni di bilancio.

Si riapre una discussione e si registrano gli interventi dei seguenti consiglieri, amministratori e funzionari comunali: cons. Di Maggio, cons. Biundo, cons. Cucinella.

Il **Presidente** invita il Dott. Ferrarello Revisore dei Conti, ad intervenire per esporre il proprio parere sull'iter degli emendamenti proposti al bilancio.

Il **Presidente**, procede alla votazione degli emendamenti presentati dando atto della completezza dell'istruttoria sotto il profilo della presenza di tutti i pareri previsti dalla legge.

Il **Presidente** procede alla lettura dell'emendamento n. 2 che riporta la firma dei consiglieri Di Maggio, Maltese, Giaimo, Lo Cricchio, La Fata, Cusumano, Anselmo e Cucinella.

Si registrano gli interventi dei consiglieri Anania, Di Maggio, Presidente Giaimo, Abbate, Maltese, Segretario d.ssa Micalizzi, relativamente alle specifiche finalità espresse nell'emendamento concordando di lasciare la dicitura "*Interventi di sostituzione rete idrica nelle strade maggiormente in difficoltà*".

Dopo discussione in aula viene cassata una parte di emendamento.

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.2, espressa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.16

Nessun contrario

Nessun astenuto

L'emendamento n. 2 è approvato, così come modificato in aula, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP

Si allontana il cons. Randazzo – presenti n.15

Il **Presidente** procede alla lettura dell'emendamento n. 3 che riporta la firma dei consiglieri Di Maggio, Maltese, Giaimo, Lo Cricchio, La Fata, Cusumano, Anselmo e Cucinella.

In assenza di interventi, il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.3, espressa per alzata di mano dai 15 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.15

Nessun contrario

Nessun astenuto

L'emendamento n. 3 è approvato che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP.

Il **Presidente** procede con la lettura dell'emendamento n. 4 che riporta la firma dei consiglieri Di Maggio, Maltese, Giaimo, Lo Cricchio, La Fata, Cusumano, Anselmo e Cucinella.

Interviene la cons. Di Maggio la quale annuncia di ritirare il suddetto emendamento, la cui motivazione verrà riportato integralmente nel processo verbale posto in calce al presente atto.

L'emendamento n.4 viene ritirato dai firmatari

Il Consiglio Comunale ne prende atto.

Il **Presidente** procede con la lettura dell'emendamento n. 5 che riporta la firma dei consiglieri Di Maggio, Maltese, Giaimo, Lo Cricchio, La Fata, Cusumano, Anselmo e Cucinella.

Interviene la cons. Di Maggio la quale annuncia di ritirare il suddetto emendamento, la cui motivazione verrà riportato integralmente nel processo verbale posto in calce al presente atto.

L'emendamento n.5 viene ritirato dai firmatari

Il Consiglio Comunale ne prende atto.

Rientra in aula il cons. Randazzo – presenti n.16

Il **Presidente** procede con la lettura dell'emendamento n. 6 che riporta la firma dei consiglieri Di Maggio, Maltese, Giaimo, Lo Cricchio, La Fata, Cusumano, Anselmo e Cucinella.

La cons. Di Maggio ne illustra il contenuto

Si registrano gli interventi dei consiglieri Anania, Randazzo, Abbate, Di Maggio.

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.6 espressa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.16

Nessun contrario

Nessun astenuto

L'emendamento n. 6 è approvato che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP.

Il **Presidente** procede con la lettura dell'emendamento n. 7 che riporta la firma dei consiglieri Di Maggio, Maltese, Giaimo, Lo Cricchio, La Fata, Cusumano, Anselmo e Cucinella.

La cons. Di Maggio ne illustra il contenuto.

Si registrano gli interventi dei consiglieri e amministratori: cons. Scrivano, Geom. Evola, Responsabile del III Settore.

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.7 espressa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.16

Nessun contrario

Nessun astenuto

L'emendamento n. 6 è approvato che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP.

Il **Presidente** procede con l'emendamento n. 8 che riporta la firma dei consiglieri Di Maggio, Maltese, Giaimo, Lo Cricchio, La Fata, Cusumano, Anselmo e Cucinella.

L'emendamento n.8 viene ritirato dal cons. Di Maggio in quanto riporta i pareri negativi annunciando la riproposizione dello stesso con variazione di bilancio.

Il Consiglio Comunale ne prende atto.

Il **Presidente** procede con la lettura dell'emendamento n. 9 che riporta la firma dei consiglieri Di Maggio, Maltese, Giaimo, Lo Cricchio, La Fata, Cusumano, Anselmo e Cucinella.

La cons. Di Maggio ne illustra il contenuto

Si registrano gli interventi dei consiglieri: Scrivano, Randazzo, Biundo, Anania, Abbate e Mazzola i quali manifestano parere negativo all'emendamento in trattazione.

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.9 espressa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.8 (Giaimo, Di Maggio, La Fata, Lo Cricchio, Maltese, Cusumano, Anselmo e Cucinella)

Nessun contrario n.8 (Biundo, Scrivano, Anania, Manzella, Randazzo, Abbate, Candido, Mazzola)

Nessun astenuto

L'emendamento n. 9 non è approvato

Il **Presidente** procede con l'emendamento n.10, precisando che trattasi di emendamento tecnico a firma del Responsabile del I Settore e pone a votazione lo stesso con votazione espressa per alzata

di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.16

Nessun contrario

Nessun astenuto

L'emendamento n. 10 è approvato che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP.

Il **Presidente** procede con la lettura dell'emendamento n. 11 che riporta la firma dei consiglieri Manzella, Anania, Randazzo, Candido, Mazzola e Biundo

Il **Cons. Manzella** ne illustra il contenuto.

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.11, espressa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.16

Nessun contrario

Nessun astenuto

L'emendamento n. 11 è approvato che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP.

Il **Presidente** procede con la lettura dell'emendamento n. 12 che riporta la firma dei consiglieri Manzella, Anania, Randazzo, Candido, Mazzola e Biundo

Il **Cons. Manzella** ne illustra il contenuto.

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.12, espressa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.16

Nessun contrario

Nessun astenuto

L'emendamento n. 12 è approvato che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP.

Il **Presidente** procede con la lettura dell'emendamento n. 13 che riporta la firma dei consiglieri Manzella, Anania, Randazzo, Candido, Mazzola e Biundo

Il **Cons. Manzella** ne illustra il contenuto.

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.13, espressa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.9 (Biundo, Scrivano, Anania, Manzella, Randazzo, Abbate, Candido, Mazzola e La Fata)

Contrari n.6 (Maltese, Lo Cricchio, Cusumano, Di Maggio, Cucinella e Anselmo)

Astenuto n.1 (Giamo)

L'emendamento n. 13 è approvato che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP.

Il **Presidente** procede con l'emendamento n. 14 che riporta la firma dei consiglieri Manzella, Anania, Randazzo, Candido, Mazzola e Biundo

L'emendamento n.14 viene ritirato dai firmatari dello stesso la cui motivazione verrà riportato integralmente nel processo verbale posto in calce al presente atto.

Il Consiglio Comunale ne prende atto.

Si allontana il Presidente Giaimo e assume la Presidenza la Cons. Cusumano nella qualità di Vice Presidente – presenti n.15 consiglieri.

Il V. **Presidente** Cusumano procede con l'emendamento n. 15 che riporta la firma dei consiglieri Manzella, Anania, Randazzo, Candido, Mazzola e Biundo

Si registrano gli interventi dei consiglieri Manzella, Di Maggio, Cucinella, Abbate, Scrivano e Maltese.

L'emendamento n.14 viene ritirato dai firmatari dello stesso la cui motivazione verrà riportato integralmente nel processo verbale posto in calce al presente atto.

Il Consiglio Comunale ne prende atto.

Si procede con l'emendamento n. 16 che riporta la firma dei consiglieri Manzella, Anania, Randazzo, Candido, Mazzola e Biundo

Illustra l'emendamento la **cons. Mazzola** e a seguire si registra l'intervento della D.ssa C.Palazzolo, quale Responsabile del I Settore competente sul parere tecnico all'emendamento.

Rientra il Presidente Giaimo che assume la presidenza – Presenti in aula n. 16 consiglieri

Il **Presidente** sottopone a votazione l'emendamento n.16, espressa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati:

Voti favorevoli n.16

Nessun contrario

Nessun astenuto

L'emendamento n. 14 è approvato che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente di variare, per l'effetto, anche il DUP.

Il **Presidente** indice la votazione della proposta di approvazione del Bilancio do Previsione esercizi finanziari 2023/2025 così come formulata dal Responsabile del V Settore ed emendata in aula, e si registra il seguente esito:

Presenti n.16

Voti favorevoli n. 16

Nessun contrario

Nessun astenuti

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione e i relativi allegati e, ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

VISTO l'accluso parere rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il parere della Commissione Consiliare in materia di Bilancio;

SENTITO l'esito della votazione degli emendamenti;

SENTITO l'esito della votazione della proposta emendata in aula;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera ed suoi allegati, così come predisposta dal Responsabile del V Settore ed emendata in aula, recante ad oggetto: “*Approvazione Bilancio di Previsione esercizi finanziari 2023/2025*”, acclusa al presente atto facente parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il **Presidente** propone di votare l'immediata esecutività dell'atto testè approvato, ex art. 12 comma 2, della L.R. 44/91 e si registra il seguente esito:

Voti favorevoli n. 16

Nessun contrario

Nessun astenuto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

Di munire l'atto dell'immediata esecutività

Resoconto degli interventi:

PRESIDENTE: Dicevo punto numero 3: approvazione bilancio di previsione esercizi finanziari 2023/2025. Se la Dottoressa Vitale, visto che già è qua, vuole delucidare la proposta, ne ha facoltà. Grazie Dottoressa.

Dott.ssa VITALE: Allora, passiamo in merito al bilancio di previsione.

PRESIDENTE: Per favore un poco di silenzio, grazie.

Dott.ssa VITALE: Il Bilancio di previsione 2023/2025, dopo il DUP, rappresenta il vivo del documento tecnico che è autorizzativo per la programmazione 2023/2025. Nel presente documento di programmazione, oltre all'impiego delle risorse, quindi di tutte le entrate previste nel triennio, in corrispondenza dell'esercizio finanziario 2023 troviamo l'applicazione di un rilevante avanzo scaturito dal rendiconto 2022, nello specifico abbiamo l'applicazione di avanzo di accantonamenti per 97.114,21, l'avanzo vincolato da principi contabili per 1.162.846,54 e l'applicazione di avanzo vincolato da trasferimenti per 564.811,59. A questo avanzo si aggiunge anche l'avanzo per investimenti. Nella nota integrativa al bilancio avete trovato il dettaglio di tutta la disaggregazione di queste che sono le fattispecie di avanzo vincolato rilevate nel rendiconto, con la specifica delle finalità. Andando, tra l'altro quest'anno c'è da precisare che mettere un punto sul bilancio di previsione costituisce già, considerato che siamo già ad esercizio inoltrato, rappresenta già mettere le fondamenta per quello che sarà il bilancio tecnico relativo al 2024/2026 che potrà trovare avvio, già in verità sono state fatte da parte della sottoscritta le note ai vari servizi per potere procedere all'acquisizione delle informazioni relative al DUP e sottoporre nell'imminente al Consiglio Comunale anche questo documento. Andando per adesso a quello che è il bilancio attuale, che è sottoposto all'approvazione di questo Consiglio, possiamo passare al dettaglio delle singole voci che caratterizzano appunto l'avanzo applicato. Nello specifico l'avanzo applicato per accantonamenti è stato applicato per sentenze e transazioni, per l'indennità di fine mandato al Sindaco e poi c'è una quota di FAL liberata dal 2022 che non è altro diciamo che una facoltà normativa, uno

strumento normativo che è stato garantito per dare possibilità di applicare ulteriori risorse in relazione alla riduzione del debito da anticipazione di liquidità e quindi quest'anno abbiamo una risorsa in più diciamo, che è pari a 45.892,42 applicata alla parte corrente del bilancio. Per quanto riguarda l'avanzo, sia l'avanzo da trasferimenti, sia l'avanzo da vincoli di legge è stato destinato, sempre in relazione, perché la caratteristica degli avanzi vincolati è quello di essere applicato sempre ascrivendolo alle finalità che interessano le fonti di finanziamento specifico, quindi abbiamo 444.248,86 di avanzo da trasferimenti di parte corrente e 120.562,73 di avanzo da trasferimenti destinato a investimenti. Quindi, nello specifico, le voci riguardano la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli edifici scolastici, l'efficientamento energetico dell'edificio piazza Gramsci e gli interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione. Come avanzo da vincoli di legge abbiamo un importo di 137.474,28 di parte corrente e l'importo di 1.025.372,26 destinato ad investimenti. In queste abbiamo in prevalenza fondi dal 208 perché, come già avete potuto constatare in sede di approvazione del rendiconto perché queste cifre chiaramente sono da ascrivere tutte al documento, ribadisco, appena approvato, cioè appena approvato, è stato approvato in realtà ad agosto il rendiconto e quindi le risorse per il miglioramento della circolazione viaria sono state destinate appunto, ora in questo bilancio, in parte alle voci che trovate in elenco. Per quanto riguarda l'avanzo da investimenti, sono state destinate alla manutenzione per rifacimento rete idrica 86.438,40 questo facendo riferimento solo alla voce di avanzo, la manutenzione delle strade e poi si è dovuto costituire un accantonamento per quanto riguarda le eventuali somme che dovranno essere destinate per la questione del bene confiscato. Nel prosieguo della relazione vengono specificati tutti quelli che sono gli accantonamenti e nonché la finalizzazione di quelle che sono le entrate di parte corrente che vanno a finanziare spese in conto capitale che anche qui, in prevalenza interessano le somme del 208, la legge 145 che riguarda i piani di sicurezza che sono fondi di provenienza statale,

finalizzati appunto alla sicurezza e poi è stata prevista pure una somma per acquisto attrezzature della nettezza urbana con finanziamento però, è stata segnalata dall'ufficio in quanto hanno avanzato evidentemente una richiesta di finanziamento per cui si auspica che dal finanziamento ne possa derivare appunto l'acquisto di queste attrezzature. Poi trovate tutti gli elenchi di entrate e spese correlate, di quella specifica destinazione, di quegli investimenti e chiaramente tutti i dettagli che riguardano il bilancio si sviluppano negli innumerevoli documenti che voi avete avuto in visione e che sono depositati, sono stati depositati. Quindi, qualora necessita un chiarimento specifico sono qua a disposizione.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa Vitale. Ci sono interventi, chiarimenti, dubbi? Nessun intervento? Prego, Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Buonasera a tutti, grazie per la presenza, grazie Presidente per la parola. Ci accingiamo questa sera a approvare l'ultimo strumento importantissimo che dà l'opportunità ai Consiglieri Comunali di suggerire e proporre agli uffici quello che ci viene sollecitato dai cittadini. È chiaro che questo bilancio è stato un bilancio particolare per l'assenza dell'Amministrazione, l'assenza del Sindaco e il Consiglio Comunale ha avuto un ruolo fondamentale perché per la prima volta è stato fatto un bilancio più che partecipato. Ci sono state diverse commissioni e conferenze in cui ognuno di noi ha fatto la sua parte e senza alcun colore politico, devo dire che ci siamo ritrovati ad avere stesse idee e molto spesso abbiamo trovato l'occasione per andare a migliorare delle problematiche che in realtà negli anni in cui siamo stati in questo Consiglio Comunale si sono verificati e non siamo riusciti a intervenire prima. È chiaro che il nostro Comune di Cinisi gode di un'ottima salute finanziaria, a differenza di altri Comuni, che ci dà l'opportunità di spendere quest'anno una somma che negli anni precedenti non avevamo nemmeno l'idea. Quindi, come ha detto la Dottoressa Vitale, riusciremo con questa approvazione del bilancio, se tutto il Consiglio, scusate, l'approverà, ad adeguare finalmente l'impianto antincendio della scuola, andare a fare interventi che sono stati proposti da tutto il

Consiglio Comunale, come la bonifica di Fondo Orsa, come la rotonda famosissima nei pressi di Villa Adriana che è stato un cavallo di battaglia di gran parte del Consiglio Comunale. Riusciremo a intervenire su diciamo la riqualificazione delle zone periferiche che sono state abbandonate negli anni. Abbiamo l'occasione per farlo e veramente mi auspico che questa sera, insieme a tutti quei suggerimenti che sono legittimi, che si esplicheranno nella presentazione dei vari emendamenti presentati, io auspico che la campagna elettorale imminente si lasci fuori da quest'aula e che, con senso di responsabilità, lasciamo un bel ricordo di quest'organo consiliare che a oggi è l'unico organo elettivo presente e che ha la doppia responsabilità di fronte ai cittadini, cioè quello di decidere e di dare mandato agli uffici di realizzare quello che sono gli obiettivi che ci siamo posti negli anni senza, ripeto e ribadisco, alcun colore, alcuna maternità, alcuna paternità, anzi il lavoro e il risultato di questo bilancio sarà soltanto il risultato di quest'organo consiliare. I cittadini si aspettano sicuramente un buon esito della serata e un buon esito delle votazioni degli emendamenti e del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Maggio. Se ci sono altri interventi? Chi si prenota? Consigliere Biundo, ne ha facoltà, prego.

BIUNDO L.:

Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini intervenuti stasera e buonasera, Presidente, alle Forze dell'Ordine presenti in aula. Stasera, ha detto bene il Consigliere Di Maggio, è l'ultimo atto che fa questo Consiglio Comunale, va fatto con senso di responsabilità e devo dire che è emozionante perché dopo tanti anni ho visto finalmente, grazie al commissario che mi dispiace che stasera non è presente, ma comunque i cittadini lo devono sapere, quest'anno per la prima volta, è da tanti anni che sono seduto qua, per la prima volta abbiamo avuto la possibilità di fare delle riunioni, delle conferenze dei capigruppo dove molte cose sono state decise insieme sia alla maggioranza che alla minoranza, alcune cose che abbiamo proposto le abbiamo proposte assieme. Ha detto bene Fondo Orsa, la riqualificazione, ha detto bene il sottopassaggio che verrà sempre di Fondo Orsa, si leva quello scempio che da anni vediamo più volte è stato sollecitato, ma non si è mai riusciti,

l'Amministrazione che ha amministrato questo Paese non c'è riuscita negli anni a farlo. Il cimitero, alcuni investimenti che si faranno nel cimitero verranno fatti grazie ai Consiglieri, grazie a quest'ultimo bilancio e ci sono delle discontinuità, delle differenze, da venti anni non ho mai visto i Consiglieri di maggioranza fare un emendamento, quest'anno in quest'aula ci sono gli emendamenti dai gruppi di maggioranza e questo mi fa piacere perché per la prima volta i Consiglieri di maggioranza dicono la sua. Quindi, io non voglio fare polemiche, ma è giusto che certe cose vengano dette. È giusto che questo bilancio partecipato, fatto per la prima volta dai Consiglieri Comunali e non dall'Amministrazione che ha amministrato in questi anni nascondendosi dai Consiglieri Comunali, questa volta abbiamo la possibilità e abbiamo avuto la possibilità di potere scegliere e fare scelte, scelte nell'interesse della comunità. Quindi, penso che stasera il Consiglio Comunale è un Consiglio Comunale maturo che farà delle scelte sempre nell'interesse della comunità. Tra l'altro questi Consiglieri di minoranza lo hanno dimostrato, almeno io non c'è mai stato un anno che non ho approvato il bilancio. Sicuramente magari ho presentato degli emendamenti, ho fatto delle proposte, anche se spesso ho subito, magari presentando degli emendamenti non c'erano i numeri allora mi ricordo e spesso venivano bocciati gli emendamenti, ma comunque non voglio parlare del passato, l'unica nota positiva di questa esperienza politica è che non essendoci il Sindaco, i gruppi sia di minoranza e maggioranza si uniscono, lavorano per la comunità e da questo Consiglio Comunale, quando verrà approvato il bilancio, tutto quello che si farà, come ha detto bene, non c'è paternità, ma per la prima volta i Consiglieri Comunali hanno la possibilità di dire la sua e questo è emozionante per un Consigliere Comunale che in tutti questi anni non ha avuto la possibilità, per le precedenti Amministrazioni, di dire la sua. Quindi, sono sicuro che stasera i Consiglieri Comunali sicuramente magari ci sarà un dibattito, ci saranno alcune cose che magari non saranno per tutti, magari non piaceranno a tutti e quindi ci saranno pareri discordanti, ma sono sicuro che da parte di tutti i Consiglieri verranno votate tutte quelle che sono

nell'interesse della comunità con pareri positivi, dove c'è la possibilità e c'è chiarezza chiederemo legittimità e quindi, quello che voglio dire, finalmente, per la prima volta, dopo tanti anni i Consiglieri Comunali, tutto quello che sarà fatto in questo bilancio e approvato sicuramente è nell'interesse della comunità e nell'interesse di tutti questi Consiglieri che hanno condiviso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biundo. Se ci sono richieste di altri interventi da parte dei colleghi Consiglieri? E allora, Consigliere Randazzo, prego.

RANDAZZO: A chiarimento di tutte queste voci di avanzo, avanzo, avanzo ridondante che per chi ovviamente segue la cronaca nazionale e locale, dice ma com'è tutti questi avanzi di investimenti, di amministrazione, di spesa corrente? Volevo dire solo che all'atto della comunicazione della Dottoressa Pierina che i conti erano più che a posto, anche noi Consiglieri Comunali eravamo diciamo fortemente sorpresi in quanto, dice bene il Consigliere Biundo, fino a tre mesi fa anche noi non eravamo a conoscenza dello stato, diciamo così, florido delle casse comunali almeno fino a quando c'era il Sindaco in carica, quindi il commissario per noi diciamo è stato, è arrivato come un liberatore della borsa, no? Quando si apre la borsa si apre e tu ti aspetti di trovare quattro spiccioli e invece hai trovato tanti soldi e quindi siamo contenti ovviamente, come cittadini, della sicurezza in cui versa questo Comune perché tutti gli altri Enti pubblici non sono così diciamo virtuosi. Adesso tocca a noi e chi verrà soprattutto dopo di noi perché l'eredità di questo stato di benessere del Comune, ne usufruirà chi verrà dopo di noi. Noi probabilmente abbiamo fatto i sacrifici e chi verrà dopo di noi raccoglierà i frutti, però ognuno, in questa ideale traiettoria della Repubblica, deve fare il lavoro sporco, noi abbiamo fatto il lavoro sporco. Adesso, chi verrà dopo di noi, e spero che siano persone altrettanto diciamo in gamba, altrettanto padri di famiglia, altrettanto con la testa sulle spalle e non venditori di fumo, come vedo diciamo giornalmente che si approciano, perché per capire le difficoltà di quadrare i conti, per capire i no che vengono detti a denti stretti ai Consiglieri Comunali quando fanno delle proposte,

per capire queste cose bisogna passarci e capire che effettivamente una cosa è Facebook, una cosa è lavorare. Quindi, ringrazio per il lavoro la Dottoressa Vitale, ringrazio i Revisori dei Conti e speriamo che questo Paese abbia un nuovo futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Randazzo. Se ci sono altri interventi? Voleva intervenire la Dottoressa Vitale, prego Dottoressa.

Dott.ssa VITALE: Solo una piccola cosa, solo a chiarezza, visto che siamo con un pubblico, dico i documenti da sempre sono stati approvati dal Consiglio Comunale e le risultanze da sempre sono state allegate ai documenti, ai rendiconti. Quindi da parte tecnica mia e del Collegio dei Revisori non sono stati mai soldi messi, cioè le risultanze degli allegati A1, A2 e A3 sono stati presenti, poi la condivisione o meno di queste cose è un altro discorso. Però dico tecnicamente le risultanze sono sempre state riportate nei documenti obbligatori, questo tenevo a precisarlo.

RANDAZZO: Per carità Dottoressa.

PRESIDENTE: Bene, grazie.

RANDAZZO: Figurati se, immagino, però la condivisione, lei ha detto la condivisione.

PRESIDENTE: Chiarito.

RANDAZZO: Ecco, la svolta probabilmente sta nella condivisione che per, diciamo, gli utenti è quello che conta di più alla fine, grazie.

PRESIDENTE: Bene, se ci sono altri interventi.

ABBATE: Io volevo precisare, dopo l'intervento della Dottoressa Vitale invece che il collega Gaetano Randazzo, cioè secondo me il contenuto era che quando ad amministrare non c'è la politica, i Consiglieri Comunali sono riusciti a fare il loro ruolo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Abbate. Si è prenotato il Consigliere Cucinella, prego, ne ha facoltà.

CUCINELLA: Buonasera a tutti. Un passaggio veloce così andiamo al clou della serata. Sì, effettivamente la Dottoressa Vitale ha fatto una precisazione necessaria perché poteva essere fuorviante l'intervento del Consigliere perché è chiaro che i dati sono sempre stati riportati perché la cosa è pubblica, non è nascosta, non è stata mai nascosta a nessuno, né i numeri e né nient'altro ed è chiaro che in una dinamica dove c'è un'Amministrazione che lavora e fa, più o meno condivisibile, delle scelte, è chiaro che si

creano appunto delle maggioranze e delle opposizioni, i bilanci che poi vengono votati sono il frutto di queste dinamiche, quindi a mio giudizio non può essere dipinto come la panacea di tutti i mali, la soluzione a tutti i mali il fatto che ci sia un commissario e non ci sia un'Amministrazione, perché il commissario quindi ha permesso un equilibrio. Io credo che in realtà un'Amministrazione che amministra appunto fa il suo lavoro e si assume le sue responsabilità, porta le sue proposte e approva il bilancio. Poi se le proposte che fa, come avviene in Italia, come in tutti i Paesi, in tutti i Comuni di Italia perché è un paese democratico vengono discussi, ragionati e condivisi appunto si portano avanti, altrimenti nulla. Un ultimo aspetto che vorrei sottolineare, è vero che stiamo prevedendo quest'anno tutta una serie di interventi importanti, condivisi e voluti, però è anche vero che quando si dice che c'è un Comune che, a dispetto di quella che è una panoramica veramente preoccupante che si vede a livello di Enti locali, un Comune sano, florido, permettetemi di dire che è anche una conseguenza ed è la testimonianza che in realtà l'amministrazione è stata fatta bene perché un padre di famiglia che amministra male è chiaro che porta allo sbando la propria famiglia, quando invece viene amministrato bene nell'economia domestica e allora quella famiglia va avanti. Lo stesso concetto è da applicare al Comune, permettetemi, perché una gestione oculata, che non sia scellerata, che sia stata sempre puntuale su tutte le risorse porta a avere la situazione che è quella del Comune di Cinisi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cucinella. Mi sembra che nessuno ha richiesto, Consigliere Manzella, prego.

MANZELLA: (Voce fuori microfono).

PRESIDENTE: E non si alzi, Consigliere Manzella.

MANZELLA: Avrò diritto pure a rimanere sul mio posto perché ci sono affezionato al mio posto, Presidente, ci sono affezionato e non mi vorrei alzare, questo è il problema. Va bene, grazie Presidente.

PRESIDENTE: E lo so che è affezionato, dopo trenta anni è chiaro che uno i affeziona. Prego.

MANZELLA: No, niente, io volevo diciamo anche puntualizzare alcune cose perché sembrerebbe che noi, mi alzo in piedi, sembrerebbe che noi viviamo nel paese meraviglioso, un paese dove funziona tutto, dove

tutto è perfettamente funzionante, tipo Svizzera, ci sono i mezzi pubblici, ci sono le scuole che funzionano, c'è l'acqua. Oggi il 50% delle persone che sono qua, forse il 100%, solo perché ogni giorno comprano l'autobotte, caro Segretario Comunale e questa è una vergogna, no lo dico a lei perché lei è al di fuori del sistema cinisaro, solo per questo e chiaramente da questa parte noi neanche abbiamo mai messo un dito all'interno del bilancio comunale perché noi, dovete sapere, Segretario Comunale deve sapere che io ha venti anni che faccio emendamenti e puntualmente mi sono sempre stati bocciati. Quest'anno tutti siamo bravi, tutti siamo buoni, viviamo in un paese dove non c'è nessun problema, cari concittadini, tutti felici, il reddito pro-capite di questo paese è alle stelle, siamo tutti ricchi, paghiamo tutti le tasse, ci tartassano tutti i giorni e quasi quasi non me ne voglio andare. Molte persone, per esempio ieri sera ho parlato con un ragazzo che ha dei bambini a scuola, mi ha detto io li porto a Terrasini a scuola, non per avanzare il Comune di Terrasini, perché dice non abbiamo la data certa da quando iniziano la scuola, inizia la scuola e c'è il caos totale, dove ci sono i lavori. Non si sa se c'è la caldaia, questa caldaia ne parliamo da tre anni e ancora non è arrivata, sta arrivando puntualmente, cara Consigliera Di Maggio, per favore, nel bilancio le ricordo, anzi ricordo al Presidente che abbiamo illimitati minuti di parlare e possiamo vagare e parlare di tutte le problematiche.

PRESIDENTE: Sempre di bilancio.

MANZELLA: Di bilancio perché il scuola non è bilancio, la scuola non abbiamo investito milioni di euro su questa scuola e ci ritroviamo sempre con la scuola disastata? Scusatemi, dove vivete, dove vivete? Cioè in quale scuola non c'è un parcheggio pubblico, a Cinisi manca.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Sì, la scuola di Cinisi dal punto di vista strutturale è disastata, sa perché? Perché io a casa mia, come ho sempre detto in questo Consiglio... Io a casa mia, a casa sua, l'acqua dalle grondaie la butta lontano dalle fondazioni, a scuola non solo le buttiamo sotto le fondazioni, ma le grondaie sono a 50 centimetri d'altezza dal pavimento, questo significa. Significa che i pannelli fotovoltaici che

dovrebbero sviluppare energia elettrica...

PRESIDENTE: Consigliere Manzella parliamo del bilancio.

MANZELLA: Presidente, lei mi deve fare parlare per favore.

PRESIDENTE: Del bilancio però parliamo, non delle criticità, del bilancio, non parliamo di bilancio, non stiamo parlando del bilancio. Eravamo su livelli ottimi.

MANZELLA: No, no.

PRESIDENTE: Parliamo del bilancio.

MANZELLA: Perché non siamo fratelli e sorelle.

PRESIDENTE: Non è un problema di fratelli e sorelle.

MANZELLA: Qua c'è gente che soffre tutti i giorni e ci dobbiamo dare delle risposte, questo il problema è.

PRESIDENTE: Consigliere Manzella parliamo di bilancio, parliamo del bilancio.

MANZELLA: Questo è il problema, siamo nel paese delle favole.

PRESIDENTE: Parliamo del bilancio.

MANZELLA: Ci dobbiamo svegliare, svegliatevi.

PRESIDENTE: E svegli siamo, del bilancio dobbiamo parlare, dai chiudiamo.

MANZELLA: Per favore. Allora, in questo paese delle favole c'è stato i pannelli fotovoltaici che dovrebbero sviluppare energia elettrica fermi.

PRESIDENTE: Ma che c'entra con il bilancio i pannelli fotovoltaici, Consigliere Manzella.

MANZELLA: Ma non vi sembra che ci sono...

PRESIDENTE: Che cosa c'entra?

MANZELLA: Perfetto, Dottoressa Vitale, mi ricordi lei per favore...

PRESIDENTE: Che c'entra?

MANZELLA: Ci sono delle somme stanziare...

PRESIDENTE: Questa è una domanda pertinente.

MANZELLA: All'interno del bilancio per il miglioramento dell'efficientamento energetico delle scuole.

PRESIDENTE: Questa è una domanda pertinente al bilancio.

MANZELLA: Io a casa mia, quando chiamo una maestranza, gli dico quanto vuoi?

PRESIDENTE: Faccia la domanda, faccia alla domanda alla Dottoressa Vitale.

MANZELLA: Allora mi fermo due minuti e mi sto tranquillo. Allora, Presidente, la prego, come lei non ha interrotto nessuno, siccome io sono una voce libera e fuori dal coro.

PRESIDENTE: Allora Consigliere ascolti.

MANZELLA: Lei non mi deve interrompere. Le ricordo che sul bilancio ho diritto di parlare di qualsiasi argomento.

PRESIDENTE: Giusto, ma del bilancio però, non gli sto dicendo

che non deve parlare, ma del bilancio, l'oggetto è bilancio.

MANZELLA: Sì, allora concittadini in questo paese va tutto bene.

PRESIDENTE: Si deve rivolgere a me Consigliere Manzella.

MANZELLA: Voi siete qua e non c'è nessun problema.

PRESIDENTE: Si deve rivolgere alla presidenza, non ai cittadini.

MANZELLA: Allora, Presidente, lei vite in un paese delle favole, tutto va bene, tutti siamo contenti, tutti siamo strafelici, non c'è nessun...

PRESIDENTE: Stava facendo una domanda tecnica, stava facendo una domanda tecnica.

MANZELLA: No, io non ho fatto una domanda.

PRESIDENTE: Ha parlato di Dottoressa Vitale?

MANZELLA: Allora, ma perché mi dovete interrompere, qual è il problema?

PRESIDENTE: Perché va fuori, va fuori argomento.

MANZELLA: Allora picciotti ce ne andiamo? No che ce ne andiamo. Allora, Presidente lei mi deve permettere di parlare perché io sto parlando di bilancio, non di bilancio come lo intende lei che è tutto buono e tutto bello, non è come dice lei, mi dispiace. A scuola ad esempio..

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: A scuola ad esempio ci sono stati, io e il Consigliere Anania abbiamo detto da sempre che i pannelli fotovoltaici non hanno funzionato, nella facciata della scuola media abbiamo speso due milioni di euro ancora a tutt'oggi sembra devastata, sembra una scuola di Beirut, perché è tutta non finita, tutta non sistemata. A tutt'oggi la palestra della scuola media è chiusa, queste cose dobbiamo dire, caro Presidente. La scuola, la scuola materna Gramsci da anni chiedono, da anni chiedono una tettoia per i bambini perché quando piove ed escono o entrano si bagnano e non è stata mai fatta.

PRESIDENTE: Ora non lo affrontiamo questo argomento?

MANZELLA: No, ma io ho fatto l'emendamento ma non c'è bisogno...

PRESIDENTE: Ma arriviamoci sul pezzo.

MANZELLA: Allora, io ho fatto l'emendamento, ma non c'era bisogno di arrivare all'emendamento. Parliamo di acqua. È da mesi che chiediamo la messa in funzione di alcuni pozzi dei privati, anzi da anni che il Consigliere Anania parla che ci sono dei privati che vogliono dare, consegnare al Comune di Cinisi, Consigliere Anania mi può anche smentire, consegnare dei pozzi che sono

funzionanti, l'unico problema che il Comune dovrebbe risolvere è che questi pozzi sono autorizzati dal Genio Civile soltanto per acqua irrigua, quindi per l'agricoltura, ma se si inizia l'iter, se si iniziava l'iter due anni fa, quando noi l'abbiamo chiesto due - tre anni fa, l'abbiamo chiesto in quest'aula che il Comune si acquisisse, perché i proprietari volevano dare questi pozzi al Comune di Cinisi, si iniziava l'iter per la potabilizzazione al Genio Civile oggi, oggi, in questo periodo che nessuno ha potuto prevenire, oggi tutti questi problemi non ci sarebbero stati. Queste cose le ha fatte questa Amministrazione. La sorgente Sansotta, voi sapete l'ho denunciato in quest'aula.

PRESIDENTE: Ma questo bilancio stiamo scherzando o diciamo vero?

MANZELLA: Ma picciotti, picciotti miei come si fa? A un cristiano gli mettono il bavaglio.

PRESIDENTE: Ma dall'alto della sua esperienza trentennale, sta parlando di bilancio in questo momento?

MANZELLA: Presidente, la prego di andare a vedere gli altri Consigli Comunali, la prego di andare...

PRESIDENTE: Ma non sta parlando di bilancio.

MANZELLA: Sì, stiamo parlando di bilancio.

PRESIDENTE: Non parla di bilancio.

MANZELLA: Stiamo parlando, Presidente lei non mi deve interrompere.

PRESIDENTE: Ma se lei rimane sul pezzo io non la interrompo.

MANZELLA: Io sto facendo una disamina di tutto quello che succede in quest'aula perché tutti, tutti, tutto bello, tutto buono, ma che cosa tutto bello e tutto buono? Tutto male, anzi malissimo. Allora, c'è stato un privato che si è fatto, come ha denunciato in quest'aula, un privato che si è fatto l'atto usucapione della sorgente Sansotta, questo l'ho detto e ancora a tutt'oggi non si è fatto niente. Abbiamo fatto delle riunioni... Non sono comizi, queste sono realtà perché voi falsate la verità, voi falsate le cose che tutto va bene.

PRESIDENTE: Consigliere Manzella, Consigliere Manzella si rivolga a me.

MANZELLA: Siamo andati avanti dieci anni a dire sempre le cose vanno bene.

PRESIDENTE: Si rivolga a me, Consigliere Manzella si rivolga a me.

MANZELLA: Abbiamo fatto dieci anni. Benissimo su Facebook i cinisensi tutti bravi, tutti buoni.

PRESIDENTE: Si rivolga alla Presidenza.

MANZELLA: Oggi abbiamo, oggi possiamo parlare.
PRESIDENTE: Calma, calma, calma.
MANZELLA: È arrivata da lettera...
PRESIDENTE: Ma perché fa così?
MANZELLA: Da parte del Commissario della Regione che ci hanno commissariato.
PRESIDENTE: Ma non c'entra col bilancio, lo devo fermare, lo devo fermare Consigliere Manzella non c'entra con il bilancio, è fuori tema. I suoi colleghi non li ho interrotti perché sono rimasti sul pezzo.
MANZELLA: No, perché vivono in un altro paese.
PRESIDENTE: No, non vivono in un altro paese, vivono pure a Cinisi.
MANZELLA: Allora, stiamo facendo un elenco..
PRESIDENTE: E parliamo di bilancio.
MANZELLA: Stiamo facendo un elenco.
PRESIDENTE: Quindi per favore parli di bilancio, altrimenti sono costretto a toglierle la parola.
MANZELLA: Di nuovo picciotti, di nuovo, di nuovo.
PRESIDENTE: Di bilancio dobbiamo parlare, il punto è bilancio.
MANZELLA: Allora parliamo di bilancio. Quanti soldi ci sono nel capitolo dell'acqua, per favore Presidente, me lo può dire?
PRESIDENTE: C'è la Dottoressa Vitale, prego Dottoressa.
MANZELLA: No io lo chiedo a lei.
PRESIDENTE: No, io non faccio bilanci, io non lavoro all'ufficio.
MANZELLA: Quanti soldi ci sono messi, quanti sono i soldi impegnati.
PRESIDENTE: 86 mila euro è stato detto per le reti idriche mi sembra, 86.
MANZELLA: 86 mila euro per..
PRESIDENTE: Sì, così mi ricordo io.
MANZELLA: Per il miglioramento delle reti idriche?
PRESIDENTE: La Dottoressa Vitale può confermare. 86.200.
Dott.ssa VITALE: 86.438,40 in avanzo.
PRESIDENTE: Ma lei dov'era? Non eravamo in conferenza dei capigruppo io e lei?
MANZELLA: Dice che dobbiamo parlare di bilancio.
PRESIDENTE: Ma non eravamo in conferenza dei capigruppo quando abbiamo detto questo, ma perché ride? Ma perché ride?
MANZELLA: Ma fammi parlare, io non lo so.
PRESIDENTE: Ma perché ride? Eravamo in conferenza dei capigruppo quando abbiamo fatto questi numeri, ma non se li ricorda? Eppure ride, eppure ride, complimenti.
MANZELLA: Io sto dicendo, caro Presidente, che 86 mila euro per migliorare le reti idriche serviranno forse

soltanto per riparare una strada e questi soldi sono pochissimi per migliorare...

PRESIDENTE: Infatti c'è un emendamento, infatti c'è un emendamento.

MANZELLA: E ora glielo approviamo, l'emendamento poi si vede.

PRESIDENTE: Ma arriviamoci agli emendamenti.

MANZELLA: Gli emendamenti devono essere di milioni.

PRESIDENTE: Ci arriviamo sugli emendamenti.

MANZELLA: Ma perché non mi fanno parlare, qual è il problema picciotti, io non lo arrivo a capire. Io per il momento mi fermo perché lei non fa parlare a nessuno Presidente, lasciamo perdere.

PRESIDENTE: Okay, andiamo avanti, spegniamo il microfono per favore. Consigliere Randazzo gentilmente, si è prenotato il Consigliere Anania, il microfono me lo spegne per favore?

RANDAZZO: Non è spento?

PRESIDENTE: No, non è spento, grazie. Consigliere Anania prego. Pure lei, pazienza. Non lo so, provi. Proviamo. Su questi qua.

Dott.ssa VITALE: No avevo forse...

ANANIA: No, si è acceso.

PRESIDENTE: È acceso. Okay.

ANANIA: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, io veramente avrei voluto evitare di intervenire perché per quanto riguarda il bilancio, e mi riferisco alla parte tecnica, la Dottoressa Vitale credo che sia una dei migliori funzionari che ci sia nella provincia di Palermo, tant'è che l'abbiamo anche prestata ad altri Comuni. Io volevo solo fare una disquisizione politica e dire ai cittadini, che puntualmente ogni giorno scrivono su Facebook, mi incontrano, "voi amministratori non operate, non fate niente", bisogna dire alla gente le cose come stanno: in Comune c'è un'Amministrazione che è il Sindaco con gli Assessori, poi c'è un apparato burocratico che sono tutti i vari uffici e poi c'è il potere politico che siamo noi del Consiglio Comunale, che veniamo investiti di volta in volta ad approvare le cose per legge. Se poi c'è una maggioranza passano, se la maggioranza non si raggiunge non passano. Quindi eviterei di fare di tutta un'erba un fascio, cioè non è che il Consigliere Comunale ha un potere di aggiustare le cose, anzi, io sono contrario, contrario personalmente a questi interventi dei Consiglieri tutti perché diventa una politica clientelare. Non è il Consigliere che deve andare

negli uffici a perorare una pratica, a perorare che manca l'acqua, si va nell'ufficio, è il capo area che deve intervenire e risolvere i problemi dei cittadini perché i cittadini pagano le tasse e con le tasse che pagano la prima cosa si pagano gli stipendi ai funzionari e ai dipendenti tutti. Ora detto questo, come premessa, volevo dire che il Consigliere Di Maggio ha detto quest'anno la prima volta abbiamo partecipato tutti alla stesura del bilancio. Mi permetto di contraddirla, cara Consigliera Di Maggio, perché io ho detto già in Commissione regolamenti l'altro giorno che il bilancio, quando viene partecipato da tutti i Consiglieri non si dovrebbero presentare emendamenti perché gli emendamenti sono delle correzioni al bilancio. Ora queste correzioni al bilancio, se abbiamo fatto una partecipazione, io non credo che sia stato partecipato questo bilancio perché il bilancio ce lo calano dal cielo gli uffici. Poi la conferenza dei capigruppo, e qua mi rivolgo ai capigruppo, io non sono capogruppo, c'è un verbale, avevano chiesto delle cose e mi risulta che queste cose non sono state inserite o comunque sono state inserite in parte nel bilancio, tant'è che ci sono stati 17 emendamenti, 16, 16 ma in effetti erano 17, erano 17 perché 1 non è stato presentato, cioè è stato presentato fuori orario, però diciamo che poi ne parliamo di questo quando parliamo di emendamenti. Quindi, la cosa che viene partecipata, il programma che diceva il Consigliere Manzella quando si parla di bilancio si parla di tutto, perché è un bilancio di previsione che va per due anni perché qua il bilancio di previsione è 2023/2025, anzi tre anni, scusatemi, tre anni siccome il 2023 è finito praticamente e 2024 e 2025 perché il 2023 noi lo facciamo a novembre, a dicembre approviamo un bilancio di previsione che è un consuntivo, quindi che sia chiara questa cosa, cioè non e che c'è molto perché poi gli uffici giustamente, quando noi approviamo il bilancio, hanno pochissimo tempo perché le somme vanno spese entro il 31 dicembre dell'anno in corso, quindi c'è quando ci arrivano e c'è quando non ci arrivano perché l'iter burocratico deve essere completato altrimenti queste spese non vanno fatte e viene portato poi per il 2024. Ora mi chiedo io, qua siamo stasera per approvare questo

bilancio e prima di approvare il bilancio dobbiamo discutere questi benedetti 16 emendamenti. Io personalmente gli emendamenti li boccherei tutti, tutti, non solo chi ha presentato, tutti e 16 perché, tranne quelli tecnici naturalmente perché sono stati presentati dall'ufficio e quindi vanno approvati, ma gli altri presentati dai vari Consiglieri di minoranza, di maggioranza secondo me vanno bocciati perché il bilancio, se è stato fatto dalla Dottoressa Vitale con un criterio sicuramente perfetto, perché nessuno mette in dubbio, non vedo perché bisogna modificarlo. Poi ci saranno eventualmente le variazioni di bilancio perché è compito anche del Consiglio Comunale fare delle variazioni, come le fanno gli uffici, suggerite agli uffici naturalmente e possiamo farle fino a quando noi restiamo qua, che praticamente sarà fino ad aprile prossimo. Ora...

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: Entro l'anno sì, ma dico li facciamo entro l'anno, dico ma fino a aprile, poi finisce quindi.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: Sì, però diciamo che il bilancio adesso non è che c'è un termine per l'approvazione, cioè se scade domani, ogni volta voi, lo sappiamo noi, ogni volta ce li postergano fino al 31 dicembre c'è tempo, quindi volendo si poteva fare molto più accuratamente, evitare di fare questi emendamenti oppure riunirci e dire agli uffici inseriamo questi nei bilanci perché eravamo ancora in tempo. Ora naturalmente stasera dobbiamo approvare questi emendamenti, non so se passano o non passano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Ci sono interventi? Abbiamo finito? Quindi possiamo procedere all'analisi degli emendamenti perché ci sono emendamenti. Io propongo all'aula, prima di iniziare a trattare gli emendamenti, di fermarci, fare una pausa e poi riprendere così abbiamo modo un po' un attimino di chiarire e di rilassarci, va bene. La mettiamo ai voti la pausa?

VOTAZIONE

SOSPENSIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Dieci minuti - un quarto d'ora dai.

Il Presidente del Consiglio sospende i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio riprende i lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Collegli Consiglieri ben rientrati, rifacciamo l'appello, prendiamo posto, grazie.

APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, presente; La Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Lo Cricchio Francesca, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente. Possiamo riprendere i lavori. Eravamo arrivati, se per favore un poco di silenzio, grazie, ad andare a esaminare gli emendamenti. Gli emendamenti arrivati all'ufficio di Presidenza sono 16. Andiamo per numero e per ordine di arrivo.

EMENDAMENTO N. 1

PRESIDENTE: Emendamento numero 1: è un emendamento tecnico. C'è la richiesta di trasferire dal fondo di riserva di 56.585,27, la stessa cifra di accantonarla per il fondo per rinnovi contrattuali. Questo è un emendamento tecnico. Ci sono domande? C'è il parere dei Revisori favorevole, quello tecnico anche e contabile anche. Ci sono interventi?

RANDAZZO: Sì.

PRESIDENTE: Consigliere Randazzo, prego.

RANDAZZO: Allora, la domanda è questa: ma se si tratta di fondo per rinnovi contrattuali, diciamo lo Stato non prevede di, diciamo, inviare le somme per... No è sempre a carico del Comune, nonostante sia un contratto nazionale. Benissimo okay grazie.

PRESIDENTE: Okay, altre domande su questo emendamento? Possiamo metterlo ai voti?

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 1

PRESIDENTE: Allora, chi è favorevole all'emendamento succitato alzi la mano. Ad unanimità dei presenti. Abbiamo fatto la votazione, su questo emendamento? Riguardante gli emendamenti? Prego.

MANZELLA: Grazie. Mi serve un microfono, chi me lo dà?

PRESIDENTE: Anania.

MANZELLA:

E come ci arriva qua. Allora, è il solito Manzella purtroppo che ogni volta pare che se le va a cercare le cose, ma ahimè io sono, credetemi che nella vita sono una persona pacifica e normale. Però purtroppo alcune volte capitano delle difficoltà che gli altri te le fanno accentuare, come il Presidente che purtroppo non riesce a capire che durante il bilancio si deve parlare di tutto e di più in tutti i Consigli Comunali, purtroppo abbiamo delle limitazioni, comunque lasciamo perdere, poi ci rifaremo sugli emendamenti. A proposito degli emendamenti e io voglio sottolineare che non ce l'ho con nessuno, penso che chi lavora e che è qui in questo Comune, ha il diritto sacrosanto di essere stabilizzato, di essere già stabilizzato, ma di avere, già è stato stabilizzato, ma avere già l'aumento delle ore. Voi dovete sapere, cari concittadini, perché loro lo sanno tutti, che c'abbiamo degli impiegati comunali che stanno andando in pensione e sono a 22 ore settimanali. Allora, c'è stato anche il Sindaco fuggitivo a Roma, ha detto che durante un bilancio, che successivamente, successivamente all'approvazione del successivo bilancio avrebbe provveduto a stabilizzare, no a stabilizzare, ma a aumentare le ore a queste persone, a questi lavoratori, soprattutto cinisari. A distanza di tre anni che sono dieci queste persone mi risultano, poi io non li conosco fra le altre cose, personalmente non so chi sono, chi sono tutti non lo so, mi sembra che sono dieci. A distanza... dodici, dodici addirittura, c'è chi mi dice otto, c'è chi mi dice dieci, c'è chi mi dice dodici, comunque ci sono, anche un lavoratore solo mi sembra un'ingiustizia. E allora, otto più due, sono dieci allora. Allora, una mattina, io sto raccontando i fatti così nel Consiglio Comunale sanno tutti perché anche mi è arrivata voce che questo emendamento l'avrebbe firmato qualche altra persona, invece è a firma mia e Anania, diciamo per equivoci e quant'altro. Mi dispiace che questa maggioranza non ci abbia pensato ai lavoratori che sono stati accanto a questa Amministrazione in tutto e per tutto fra le altre cose. Quindi, questi dieci lavoratori o dodici lavoratori che sono a 22 ore e stanno andando in pensione, la mattina del martedì, la mattina del martedì quindi l'ultimo giorno utile per presentare gli emendamenti, ben presto mi reco in

Comune, alle nove. Da precisare, come da regolamento, gli emendamenti, ci sono cinque giorni utili per potere presentare gli emendamenti. Il Presidente del Consiglio, di sua iniziativa, ci ha comunicato che avrebbe prorogato i termini dal lunedì, dalla domenica che scadeva la domenica, a lunedì e martedì e così ci ha mandato una lettera, ce li ha sistemati indicando, tant'è vero che il Consigliere Anania ha fatto un appunto, dice stiamo andando in deroga al regolamento. Consigliere Anania mi smentisce?

ANANIA: No.

MANZELLA: Anche perché è registrato quello che ha detto lei e quello che sto dicendo io.

ANANIA: (Voce fuori microfono).

MANZELLA: Va bene. Quindi, siccome essendo, nello specifico, abbiamo presentato otto emendamenti, nello specifico questo era un po' più complicato, gli uffici diciamo che hanno avuto un po' di difficoltà nel comporre tutte le varie voci del bilancio, le somme, fare quadrare le somme, abbiamo perso un po' di tempo. Io personalmente, e ne sono testimoni i Consiglieri Comunali che erano con me, ho chiamato il Segretario Comunale dicendo: Segretario Comunale, e erano le 13:00, guardi che noi non abbiamo il tempo di potere presentare gli emendamenti, di presentare gli emendamenti, a maggior ragione, di presentare gli emendamenti e quindi avremmo bisogno di un po' di tempo in più, l'importante è che non fate troppo tardi. Il troppo tardi mio è, forse abbiamo due fusi diversi, fusi orari, il più tardi mio era prima che si facesse tardi, prima che si facesse buio, sera, buio, perché fa buio alle 17.00, Consigliere, non fa buio alle 22.00, fa buio alle 17.00, tant'è vero che la signora D'Anna ci ha, io non voglio mettere, l'ufficio ha permesso di potere protocollare questo. Infatti l'emendamento ha un numero di protocollo, non è che non è protocollato, è stato protocollato. Mi si dice in conferenza dei capigruppo che questo emendamento non può essere accolto verbalmente, a parte che doveva essere scritto nell'ordine del giorno dicendo che sono stati presentati 16 emendamenti, 17 emendamenti, uno non è stato accolto ma nel mio emendamento non trovo nessun diniego, cioè questa fotocopia l'ho fatta fare oggi, non c'è nessun... Ah, mi correggo, l'emendamento è stato presentato alle 15.45 perché abbiamo avuto grosse

difficoltà a fare quadrare i conti, a riscriverlo nuovo per com'era perché era tutto pieno di segnalazioni e di cose, era impresentabile, grazie all'ufficio noi l'abbiamo sistemato e l'abbiamo protocollato. A distanza di un paio di giorni mi viene detto che non è stato accolto, ma non è scritto in nessun posto. A parte che non è scritto in nessun posto l'orario nel regolamento finanziario, il regolamento contabile non c'è l'orario, cinque giorni, senza orario. Quindi, io metto una pregiudiziale sugli emendamenti e chiedo al Consiglio, perché il Presidente di sua iniziativa non poteva, non poteva, come si è assunto l'onere di darci due giorni in più, due giorni in più per presentare gli emendamenti, due giorni in più per presentare gli emendamenti, poteva semplicemente portarlo in aula consiliare, il Consiglio Comunale, come tutti voi sapete è supremo, il Consiglio Comunale lo discuteva, l'accettiamo o non l'accettiamo. Il mio emendamento protocollato non è stato neanche degno di essere messo all'interno dell'ordine del giorno. Quindi la mia pregiudiziale è questa, ritengo che il mio emendamento, il nostro emendamento, di Anania e Manzella, ha subito un sopruso, quindi chiediamo una pregiudiziale e che venga messo subito all'ordine del giorno e discusso e quindi chiediamo il rinvio del Consiglio Comunale per potere dare tempo ai Revisori dei Conti e agli uffici di dare i pareri. Grazie.

MALTESE:

Posso?

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Manzella, poi le rispondo. Prego, Consigliera Maltese.

MALTESE:

Buonasera a tutti, non avevo avuto modo di intervenire. Io però vorrei capire una cosa, dico un emendamento già, in cui c'è una verbalizzazione per cui è stato dichiarato inammissibile può essere... Non è stato dichiarato? Allora, no, ci deve essere, io so che è inammissibile. Chiediamo alla Dottoressa. Dottoressa è scritto...

MANZELLA:

(Voce fuori microfono).

MALTESE:

Non c'è scritto niente? E allora, se non c'è scritto niente, si rimette all'ordine del giorno, diciamo, c'è la Dottoressa, c'è il Revisore, ci sono i Revisori dei Conti e vediamo se è possibile perché se è possibile potremmo benissimo pure votarlo, se è ammissibile, ci mancherebbe. Noi siamo, così come ho specificato,

siamo a favore di una proposta del genere, non lo si può non essere, ci mancherebbe e quindi, se è possibile, chiedo pure al Revisore e alla Dottoressa, di rivalutare la posizione e l'emendamento.

VOCI FUORI MICROFONO

MALTESE: Questo non l'ho visto proprio, Consigliere. E poi dobbiamo fare un'altra rivalutazione su un emendamento fatto dalla maggioranza in ordine alle somme da destinare al turismo, se è possibile rimmetterlo in gioco a questo punto perché era pure importante.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Sì.

MANZELLA: Il Segretario Comunale diciamo su questo punto non lo vorrei mettere nel mezzo, è tutta una questione del Presidente. Siccome il Presidente si è assunto l'onere di darci due giorni, dovrebbe anche dire mettiamolo all'ordine, e poi il Consiglio decide. Prendo atto che lei, in qualità di capogruppo, è d'accordo, quindi va bene così. Va bene grazie.

PRESIDENTE: Va bene allora...

MALTESE: L'ufficio e il Revisore dei Conti.

PRESIDENTE: Scusatemi, scusatemi, devo rispondere, non appena chiariscono. E allora la collega Maltese non era presente nella conferenza dei capigruppo, era assente e non ha assistito a tutta la discussione. Quando io ho messo e ho comunicato il deposito, il deposito parla chiaro, entro, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento di contabilità, i signori Consiglieri possono presentare emendamenti entro cinque giorni dal deposito e in ogni caso entro e non oltre il 29 ottobre 2023 alle ore 14.00. Questo è stato ricevuto da tutti i Consiglieri Comunali. Questo, io non l'ho interrotta Consigliere Manzella, io non l'ho interrotta, quindi per favore esigo lo stesso trattamento. Dopodiché si presentano gli emendamenti e non solo, anziché di cinque giorni ne abbiamo avuti sette di giorni perché abbiamo bypassato il sabato e la domenica. Quindi, c'era tutto il tempo, tutto il tempo per potere presentare non dieci e nemmeno venti emendamenti. Scusi un attimo, Consigliere Randazzo, io non ho interrotto nessuno. Quando il Consigliere Manzella mi viene a dire che il martedì mattina arriva al Comune e viene investito da questa problematica e quindi si rende conto che bisogna fare un emendamento, io chiedo al Consigliere

Manzella: ma lui non ne sapeva parlare che ci sono questi dipendenti che non sono stabilizzati? L'ha saputo il martedì mattina? Scusi, aumentate delle ore.

Dott.ssa VITALE: Alcuni, non tutti.

PRESIDENTE: Io non è che ho nulla di personale col Consigliere Manzella, tant'è vero che la Consigliera Mazzola ha presentato un emendamento alle 14.05 e è stato ammesso. Dopo un'ora e tre quarti, quando c'è un termine delle ore 14.00, è normale che non è ammissibile. Poi nella conferenza dei capigruppo questo è stato investito, è stato chiarito questo discorso, non è che ci voleva il bollo e la mia firma per renderlo inammissibile, abbiamo detto che erano due emendamenti inammissibili perché presentati in ritardo. Ora se le regole non devono essere eseguite è un altro paio di maniche e le porto un esempio banalissimo, caro Consigliere Manzella, che può essere banale ma che il contenuto è molto importante. Se io so che il negozio a me mi chiude alle 13.00 è inutile che vado al negozio alle 13.30 e pretendo che il negozio apre per me, quindi è inutile. Poi, no scusatemi, scusatemi, scusatemi, questo io ho messo, io ho messo in atto quella che è la normativa. Se poi il Consiglio Comunale questa sera, se poi il Consiglio Comunale in questa sede vuole ritornare sui passi, per carità, io non ho nulla in contrario, a conferma che non ho nulla di personale né con il Consigliere Manzella e nemmeno con nessun altro, punto, stop. Quindi è inutile che dice il Presidente, il Presidente, il Presidente. Lei era presente alla conferenza dei capigruppo.

CANDIDO: Allora, posso dire una cosa?

PRESIDENTE: C'era prenotata la Consigliera Di Maggio. Voleva intervenire Consigliera Di Maggio? Consigliera Di Maggio? C'era prenotata la Consigliera, vuole parlare? Spegniamo, Consigliera Candido per favore lo spegne? Grazie. Prego.

DI MAGGIO: Allora, io penso che intanto, visto che degli emendamenti si debba parlare per ordine di arrivo e di protocollo, dico bisogna intanto iniziare con gli emendamenti che sono arrivati, poi questo qui che in ordine di protocollo è alla fine, viene discusso alla fine secondo, se è possibile il Consiglio Comunale lo mette di nuovo in gioco oppure no. Ma vengono discussi per ordine di protocollo e per ordine di arrivo, questo se è

ritenuto ammissibile che secondo me, dico se tutti ci atteniamo al regolamento ci atteniamo tutti, dico non vedo perché io devo presentare gli emendamenti, me li scrivo da soli, senza supporto, senza andare a chiedere tutte le volte, stando in ufficio fino alle quattro e mezza a tenere gli impiegati a lavorare a causa mia, e invece gli altri debbono consegnare gli emendamenti entro l'orario prestabilito. Dico, per carità, siamo qua a potere decidere insieme, ma è chiaro che qua ci sono emendamenti che sono stati presentati in orario e che vanno discussi.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Manzella, io non l'ho interrotta perché lei dice sempre che io la interrompo. Questa problematica andava analizzata e trattata alla fine di tutti gli emendamenti.

MANZELLA: No.

PRESIDENTE: Come no? Sì, perché no? Quindi, siccome ci sono emendamenti che sono arrivati... Consigliere Manzella.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Consigliere Manzella. E infatti ne discutiamo, ma infatti ne discutiamo alla fine, ne discutiamo alla fine, questo è quello che voglio dire. Prego Consigliere Biundo.

BIUNDO L.: Allora, Presidente, io, oltre a partecipare agli emendamenti che li abbiamo fatti insieme e i gruppi di minoranza, insieme ai consiglieri di minoranza, non posso che condividere quello che ha detto il Consigliere Manzella, perché è chiaro che non ci possono essere impiegati di serie A e impiegati di serie B. Secondo me è corretto chi arriva prima, come nella vita, ha priorità, come dice e sta dicendo bene il Consigliere, io ho rispettato, io ho fatto, qua ci sono gli impiegati che sono da trenta anni in questo Comune e quindi questi impiegati che sono da trenta anni, che sono qua, hanno priorità rispetto a tutti gli altri e che non si offenda nessuno. Qua non è partito preso su chi deve essere stabilizzato o chi deve, è un criterio nel rispetto di chi è da trenta anni in questo Comune che aspetta l'aumento delle ore. Qualcuno prima di andarsene ci ha detto "dovete fare, stiamo facendo, l'abbiamo fatto, l'ha annunciato in campagna elettorale, da 26 ore passeranno tutti", sappiamo tutti quello che ha detto e quello che ha fatto. Noi qua siamo stasera, qua siamo stasera, qua per affrontare i problemi, quello che non ha fatto quello che è scappato, noi lo

vogliamo fare, quello che non si è assunto le responsabilità noi lo vogliamo fare e non perché ci sono i cittadini, lo abbiamo sempre dimostrato, ha detto bene che non c'è stata la volontà, volontà, perché ne abbiamo parlato in conferenza dei capigruppo e, caro Presidente, noi in tutti i modi gli abbiamo detto di inserirlo e lei ha detto chiaramente: io non lo metto. E lo deve dire perché non c'ero solo io nella conferenza dei capigruppo. Quindi, prima di parlare, di tutti gli altri, ha detto bene, prima inseriamo questo emendamento che è fondamentale, nel rispetto di chi lavora, di chi in questi trenta anni ha lavorato per il Comune di Cinisi e ha dimostrato, perché noi abbiamo la fortuna di avere degli impiegati eccezionali, a differenza degli amministratori che ci sono stati incapaci, quindi stasera io chiedo a tutto il Consiglio Comunale di inserire questo emendamento, di discuterlo e di farci dare i pareri e se ci sono le condizioni, che non si offenda nessuno, dare priorità e dignità a chi arriva prima. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo no aspetti un attimo, Consigliere Biundo, lei vorrebbe fare passare il messaggio in questo Consiglio Comunale come se il Presidente ha qualcosa contro l'aumento di queste ore? Lei, questa sua esternazione se la deve di nuovo rimettere in bocca, ha capito? Qua non parliamo di contenuti, qua parliamo di regole che è diverso, okay?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No non ho... come? Poco fa ha detto che ho dato due giorni in più ed eravamo tutti d'accordo e ora mi viene a dire questo discorso, Consigliere Manzella?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No anche lei, anche lei quando faceva il Presidente metteva il termine di scadenza della presentazione degli emendamenti, forse se l'è dimenticato, forse se l'è dimenticato e nei confronti dei dipendenti forse, forse, non voglio essere presuntuoso, il rispetto che ha portato il sottoscritto credo che è solamente da prendere come esempio. Quindi non deve passare il messaggio che il Presidente non vuole o è contrario all'aumento delle ore, okay? Questo che sia chiaro. Prego Consigliera Candido.

CANDIDO: Buonasera a tutti. Il punto è questo, caro Presidente, in realtà l'altro giorno, in sede di Commissione regolamento di contabilità, avevamo

tirato fuori, appunto abbiamo organizzato questa Commissione per capire se c'erano dei punti che potevano essere modificati. In realtà...

PRESIDENTE: Migliorati.

CANDIDO: Migliorati ecco, in realtà con i tempi non c'eravamo, l'unica cosa che abbiamo analizzato era il punto, l'articolo 8, se si ricorda Dottoressa Vitale, lì ovviamente non è indicato l'orario perché sono previsti i cinque giorni, cioè gli emendamenti si possono presentare entro cinque giorni dal deposito, però voglio dire è stato protocollato comunque, ci furono il sabato e la domenica, comunque sia dico l'emendamento è stato protocollato, quindi il dipendente c'era, okay, in ufficio per cui dico è quello il punto, si poteva anche chiudere un occhio forse, dico è stato protocollato, se non ci fossero stati i dipendenti, okay?

PRESIDENTE: Chiaro, chiaro, però siccome era un martedì, gli uffici chiudono alle ore 14.00 si è messo ore 14.00, perché se magari era mercoledì si poteva mettere ore 19.00, cioè non c'è qua nessun tipo di, assolutamente... Prego Consigliere Randazzo.

BIUNDO L.: E se scadeva di domenica che ora era?

RANDAZZO: Allora, Presidente, la sua nota, la sua nota è figlia di una fonte regolamentare. Io cerco, purtroppo devo andare sul tecnico, sul tecnico. Allora, la sua nota è figlia di una norma regolamentare, che è una fonte della legge. Nella norma, che è l'articolo 8, da cui poi si fanno le note, le note però devono rispettare la fonte da cui provengono, quindi il termine che lei ha indicato diciamo non ci doveva essere, per rispettare la fonte della legge che è il regolamento, okay? Detto ciò, quindi detto ciò, questo è il padre di tutta la discussione. Poi, detto ciò, quando alle...

PRESIDENTE: Per favore, un poco di silenzio, grazie.

RANDAZZO: Quindi, siccome ero lì presente nella stanza della Dottoressa Vitale, alle 14.45 la Segretaria è venuta a trovarci e ci disse: "buon lavoro, mi raccomando non fate tardi". Quindi, quando Manzella dice "non fate tardi" è frutto del fatto che la Segretaria invitava, ci invitava a sollecitare perché l'impiegata era lì che aspettava noi. Nel frattempo si stava cercando di confezionare questo emendamento. Quindi, noi eravamo dentro l'ufficio, nell'atto della presentazione, non sono rispettati i termini che lei non poteva mettere, non poteva mettere ed è

stato protocollato alle 15.45, ovvero un'ora e 45 dopo quel termine che lei, a norma della legge del regolamento non poteva mettere, okay? Detto questo, che sono diciamo sottigliezze, mi fa piacere invece che la Consigliera Maltese abbia colto il senso della vicenda, nonostante non era presente. Il senso della vicenda è questo, l'emendamento c'è, è stato protocollato, qua c'è l'aula, non è stato inserito, a torto o a ragione, però secondo me lo spirito dell'emendamento vive nella sua compilazione in quanto è protocollato. Questo è il quadro. Ora adesso sentiamo i tecnici qua, il Segretario che è presente, c'è il Revisore dei Conti dottore Ferrarello, c'è l'altro emendamento di Linda e vediamo di potere risolvere questa situazione che è una situazione effettivamente antipatica, però è frutto del fatto che quel termine, secondo la fonte regolamentare, non poteva essere inserito, grazie.

PRESIDENTE: Le posso fare una domanda, Consigliere Randazzo? Quando è che ha scoperto che l'orario non lo potevo mettere? Quando?

RANDAZZO: (Voce fuori microfono).

PRESIDENTE: Quando? Quando? Quando? E come mai da quando abbiamo fatto la conferenza dei capigruppo nessuno si è lamentato?

RANDAZZO: Allora, io non sono capogruppo, però diciamo quattro cose di diritto diciamo le tratto, diciamo, quattro studi qua di cose vengono fatte, quindi per carità, io non ero presente però.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Randazzo. Prego Segretario. Scusatemi colleghi, colleghi Consiglieri scusate, sta intervenendo il Segretario.

SEGRETARIO: Buonasera. Vorrei chiarire alcuni punti perché pare che io abbia detto cose che forse non sono esattamente quello che io intendevo o ci siamo evidentemente capiti abbastanza male. Nella misura in cui cioè è stato, il regolamento di contabilità dà cinque giorni ai Consiglieri dal deposito per la presentazione degli emendamenti, che si debba indicare l'orario o non si debba indicare l'orario non c'è scritto, per cui io su questo non andrei troppo sul sottile, nella misura in cui i cinque giorni, se consideriamo, se vogliamo spaccare il capello in quattro e consideriamo dal momento del deposito allo scadere dei cinque giorni, alle 14:00 scadevano i cinque giorni, se proprio vogliamo fare i tedeschi. Ma andiamo oltre, sono stati

consentiti, vi sono stati dati perché in realtà, diciamo anche le cose per come stanno, pare che senza il supporto degli uffici alcuni non potessero presentare gli emendamenti perché si possono presentare via PEC al protocollo dell'Ente, non è necessario, e mi dispiace doverlo dire, che ci siano o debbano essere l'assistenza continua dei dipendenti di tutti i settori per potere fare un emendamento perché ognuno di noi qui dentro ha un ruolo e, come fanno altri, com'è normale, ognuno propone un emendamento entro il termine che gli viene dato, se è accoglibile sarà accolto, se non è accoglibile poi insomma sarà il Consiglio comunque a decidere perché voi potete anche votare tutti gli emendamenti con parere negativo, potete votare quelli presentati fuori termine, potete votare qualsiasi cosa voi mettiate all'ordine del giorno, di cui vi assumete la piena ed esclusiva responsabilità. Quindi, io non ho detto quando il Consigliere Manzella, questo lo vorrei precisare una volta per tutte, una volta per tutte, io non ho detto al Consigliere Manzella dovete fare presto, io non ho il fuso orario né della Cina né di altro, il mio fuso orario è esattamente il suo perché viviamo, seppure a distanza di pochi chilometri, ma in Italia, mi risulta che non ci siano problemi di latitudine particolari per cui da Palermo a Cinisi ci sia differenza di qualche ora. Il mio, l'averle detto, per venire incontro a alcuni Consiglieri che ho visto in particolare difficoltà e mi dispiace, dopo sette giorni però dalla possibilità di presentare emendamenti, che è il termine congruo che prevede la norma, che prevede il TUEL, non il vostro regolamento di contabilità e che è stabilito, l'hanno anche sottolineato i Revisori, in innumerevoli sentenze con cui alcuni Consiglieri cercano di annullare le delibere di Consiglio perché ritengono che i termini non sono congrui. Per quello che riguarda, e ve ne posso citare a iosa, tra Consiglio di Stato e TAR, sette giorni sono più che congrui per presentare gli emendamenti. Quando il Consigliere Manzella si trovava davanti la stanza della signora Francesca D'Anna, di fatto c'erano due emendamenti che dovevano essere, stavano per essere protocollati. Mi dispiace avere dato la possibilità a questo punto di dire, di avere detto alla signora D'Anna di

consentire di protocollarli, di fatto poi alla fine quello delle 14.02 è stato ammesso, cioè nessuno ha fatto dei capigruppo particolari discussioni, ma era il fatto, però ci tengo a dirlo, che la Dottoressa Vitale, la signora D'Anna, a differenza di tutto il resto degli impiegati, fossero ancora in Comune era per rispetto ai Consiglieri, era una forma di gentilezza, se ne sarebbero dovuti andare, poi voi potevate presentare quello che volevate, ognuno di voi, non c'è maggioranza e non c'è opposizione, per quanto mi riguarda, neanche quando c'è un'Amministrazione in carica, figuratevi adesso che non c'è. Quindi, per me non è assolutamente un discorso di cui vale la pena, su cui vale la pena andare avanti in questa serata. Resta che tutti eravate benissimo a conoscenza del termine entro il quale potere presentare gli emendamenti e aggiungo che ci sono dei problemi riguardo comunque, ove dovesse decidere di votare anche quelli che non sono stati messi all'ordine del giorno, sulla cui legittimità, proprio perché non sono all'ordine del giorno, io ho grossi dubbi sulla possibilità che possano essere votati, che gli stessi comunque non hanno i pareri dell'organo di Revisione, non hanno i pareri degli uffici. Per cui oggi, siccome siamo in seduta di bilancio, non si sta approvando una cosa qualsiasi, non è possibile che i pareri siano dati in questa seduta, questo è la mia precisazione. Poi il Consiglio è sovrano e decide quello che vuole. Grazie Segretario. Prego, Consigliere Manzella.

PRESIDENTE:

MANZELLA:

Allora, prendo atto di tutte le discussioni che ci sono state, prendo atto anche della dichiarazione del capogruppo e di alcuni della maggioranza che annuivano che erano d'accordo su questa linea. Dico subito che noi quando abbiamo fatto la Commissione e abbiamo trattato il punto all'ordine del giorno che era il regolamento della contabilità, tutti ci siamo meravigliati che non c'era scritto l'orario, quindi non c'era un orario ben determinato, su questo è chiaro ed è scritto ancora tutt'oggi, tant'è vero che abbiamo fatto una piccola modifica sull'articolo 8 e abbiamo modificato i giorni e abbiamo modificato, abbiamo messo, abbiamo puntualizzato che è entro le ore 14.00, l'abbiamo scritto, quindi non c'è scritto sul regolamento, quindi non è un termine perentorio. Poi un'altra cosa,

abbiamo noi votato il DUP, il fatto è che si perde il pelo ma non il vizio perché noi, all'interno, Consigliere Randazzo per favore, si perde il pelo ma non il vizio perché noi la scorsa settimana abbiamo approvato un DUP, il documento quello che abbiamo approvato la scorsa volta mi pare che è il DUP, all'interno di questa cosa abbiamo scoperto che ci sono dei trasferimenti di altri Enti, ci sono nuove assunzioni di Vigili Urbani, ci sono sistemazioni di persone che lavorano qui dentro e mi dispiace, nel senso mi dispiace che chissà... Non ci sono le stabilizzazioni dei nostri precari, dei nostri articolisti che sono a 22 ore, cioè si preferisce prendere gente che è scritta all'interno del DUP, che non sappiamo noi i nomi, non sappiamo i nomi, ma voci di corridoio mi dicono che c'è gente che deve venire da Corleone, siccome è di Partinico deve venire a Cinisi e questo mi fa anche piacere, ma prima dobbiamo sistemare i nostri dipendenti che sono qui a 22 ore e stanno andando in pensione, questo il punto è, cari signori e fra le altre cose ho detto poco fa che la politica deve essere informata di tutto quello che succede perché fino a oggi noi siamo gli organi eletti dal popolo, noi siamo gli organi, ancora il bello deve venire, Consigliere ancora il bello deve venire. E allora, signori, noi dobbiamo essere informati, l'ho detto al commissario, l'ho detto in quest'aula la scorsa settimana e si continua a fare quello che si vuole, questo per me è un fatto gravissimo perché la faccia, tutte le telefonate le ricevo io, non so voi se ricevete telefonate di lamentele. Poi andando a guardare l'orario, perché io sono uno che legge, caro Segretario Comunale, non è che mi improvviso, non mi improvviso, perché sa io ho fatto venti anni di Consigliere Comunale e mi sono fatto un mazzo grosso per lavorare, per diventare Consigliere Comunale, non ho mai alzato il dito senza coscienza di quello che votavo e tant'è vero che ho avuto dei problemi. Le preannuncio subito che l'emendamento del Consigliere Mazzola Rosalinda è stato protocollato alle 15.41 e ha...

RANDAZZO:

Ha i pareri.

MANZELLA:

Ha i pareri, ha i pareri, il Consigliere ha presentato un emendamento alle 15.41 e ha i pareri. Il nostro emendamento, di Anania e l'emendamento di Anania e di Manzella è stato

presentato alle 15.43 e non ha nessun parere. Ora io mi rimetto alla vostra volontà politica, di quello che volete fare, se volete essere sempre presi a pesci in faccia continuate a farlo, io da questo punto di vista non lo farò mai e mai, e mai, e mai, e mai e concludo qua grazie.

PRESIDENTE: Prego. Chiedete la sospensione? Va bene, allora sospendiamo i lavori. Sospendiamo i lavori, sospendiamo i lavori.

Il Presidente del Consiglio sospende i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio riprende i lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Allora, colleghi per favore, riprendiamo i posti che ricontinuiamo. Prendiamo posto, colleghi Consiglieri, rifacciamo l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, presente; La Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, presente; Cusumano Girolama, presente; Lo Cricchio Francesca, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, presente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente. E allora, colleghi, colleghi Consiglieri, colleghi Consiglieri! Collega Manzella, Consigliere Manzella, Consigliere Manzella ascolti, con tutta la buona volontà e l'apertura anche del capogruppo, di Marina Maltese, come lei ben sa, in sede di bilancio non è possibile emettere pareri oppure fare eventualmente modifiche degli emendamenti. Quindi, per forza di cose, gli emendamenti rimangono quei due fuori per questa seduta. Poi se nel prosieguo, approvando il bilancio, si possono fare delle variazioni di bilancio ne possiamo parlare e quindi andare avanti con l'esaminazione degli altri emendamenti, è inutile bloccarci tutti e bloccare tutto quello che abbiamo già pattuito e abbiamo concordato e abbiamo fatto nella premessa che il Consiglio Comunale è stato parte integrante di questo bilancio. Quindi analizziamo uno per uno, come?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Okay, ma è inutile discuterne stasera in sede, già li abbiamo fatti quindi è inutile parlarne.

Li esaminiamo uno per uno e gli damo una destinazione. Allora passiamo al secondo emendamento.

ANANIA: Posso?

PRESIDENTE: Stavo facendo il secondo emendamento.

ANANIA: No, volevo dire una cosa prima. Io poco fa avevo fatto una proposta, di ritirare tutti gli emendamenti e poi di fare le variazioni di bilancio, siccome le variazioni di bilancio vanno fatte entro il 30 novembre, oggi ne abbiamo 9, ci sono 20 giorni, io credo che sia una cosa fattibile, per evitare lungaggini stasera. Poi se ci sono gli emendamenti, visto che lei si è attenuto pedissequamente al regolamento con l'orario che non esiste nel regolamento di contabilità perché lo devo dire, perché la mia, allora gli devo fare un'osservazione, mi dispiace farla perché se lei non avesse dato la possibilità di presentare emendamenti lunedì e martedì ma, come da regolamento, scadeva il termine la domenica, mi dica qual era l'orario per la domenica, le 14:00, le 18.00, le 9.00 o le 8.00? Visto che gli uffici sono chiusi, pubblici.

PRESIDENTE: Sempre le 14.

ANANIA: No, non esiste perché nel regolamento di contabilità non è indicato un orario.

PRESIDENTE: Va bene questo lo abbiamo capito, è inutile dirlo ogni volta, l'abbiamo capito questo, che non era previsto.

ANANIA: Allora vuol dire che noi dobbiamo discutere tutti gli emendamenti, ci atterremo al regolamento. E quindi se ci sono pareri negativi, dei Revisori, degli uffici o contabili non ne passa neanche uno e allora mi sa che qua perdiamo solo tempo, perdiamo solo tempo perché ho questa impressione, se vogliamo perdere tempo pigliamo tempo. Qua c'è il Dottore Ferrarello, il Presidente del Collegio dei Revisori e il Dottore Ingoglia che è l'altro Revisore e possiamo chiedere a loro, se lei permette, possiamo chiedere un loro parere. Secondo me non discutere questi emendamenti questa sera è nell'interesse dei cittadini, del bilancio, del Comune e di tutti e fare le variazioni di bilancio subito, la settimana prossima, perché si riuniscono i capigruppo, ognuno fa le sue proposte, come da emendamenti migliorativi, come vogliamo e facciamo le variazioni di bilancio, non capisco perché non si può fare. Posso? Se lei vuole può chiamare i Revisori.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Di Maggio. Facciamo parlare la Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Prova, okay. Allora, mi sembra che stiamo facendo veramente una bruttissima figura e la premessa iniziale proprio che era un bilancio partecipato, con emendamenti presentati, sollecitati dai cittadini, che siamo stati comunque in varie commissioni e in varie conferenze a discutere di questi emendamenti e non è saltato mai e non è stato evidenziato, oltre alla conferenza dei capigruppo, il problema che voi state mettendo adesso in gioco, fregandovi veramente delle richieste dei cittadini che sono l'aumento degli investimenti per le reti idriche, ci sono emendamenti con la possibilità di realizzare la tensostruttura, diciamo alla maschera per il nostro carnevale che è l'unica manifestazione che c'abbiamo, i vostri emendamenti anche importanti che sono quelli relativi ai disabili. Dico, stiamo parlando di emendamenti che sono molto importanti per la cittadinanza e che qua si fa il giocoforza, o ammettete il mio oppure tutti gli altri non vengono discussi e devono essere ritirati, ma con che faccia guardate i cittadini oggi e dite: questi emendamenti devono essere ritirati? Come li guardate in faccia?

PRESIDENTE: Il pubblico silenzio.

DI MAGGIO: È veramente irriverente e irrispettoso e ineducato nei confronti di chi, come Consigliere Comunale, tutti noi come Consiglieri Comunali hanno la possibilità di portare degli emendamenti e di andare a dare dei suggerimenti agli uffici e voi questa sera mortificati il lavoro di chi, entro l'orario e attenendosi alle regole, ha presentato degli emendamenti frutto dei solleciti dei cittadini.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Maggio. Ascolti, scusi, dico a conferma di quello che sta dicendo la Consigliera Di Maggio, ci sono emendamenti che possono camminare già da subito, che hanno tutti i pareri, hanno tutti i presupposti e le condizioni per potere essere ammessi e quindi iniziare il loro percorso per potere arrivare agli obiettivi perché, fra virgolette, annullare tutto questo lavoro? Se dobbiamo fare delle variazioni di bilancio isoliamo quegli emendamenti, che possono essere uno, due o tre e poi si fa la variazione di bilancio, ma diamo linfa, diamo vita a quello che già è pronto e già può essere votato e quindi iniziare il proprio

percorso. Consigliere Biundo.

BIUNDO L.:

Presidente, allora forse non a capito, e mi dispiace che il Consigliere Di Maggio si alteri perché noi qua, come lei che si fa le riunioni, noi le riunioni non ce le facciamo, ma siamo per la comunità e siamo per migliorare, quindi... mi fate parlare? Siccome anche i Consiglieri di maggioranza sono per migliorare, secondo me, se c'è la possibilità di potere migliorare gli emendamenti, dove ci sono emendamenti con parere negativo riusciamo a sistemarli per farli passare tutti e migliorarli, io sono del parere, se ci sono le condizioni per migliorarli, di ritirarli e entro una settimana li ripresentiamo tutti insieme, anzi quelli che ci sono i pareri negativi cerchiamo di trovare delle soluzioni, questa è la mia idea, per migliorarli e se c'è la possibilità di aggiungere perché, dico, il carnevale a cuore ce l'abbiamo tutti, tutti, tutti e siccome noi li vogliamo migliorare e ci sono le copie qua, noi li vogliamo e ci sono pareri negativi, noi pensiamo che vogliamo salvarli quelli con il parere negativi e chiediamo di ritirarli, punto, l'argomento è chiuso. Poi se noi dobbiamo approvarli stasera per come sono, quello che sarà nell'interesse della comunità, per il carnevale, per tutto, noi siamo pronti pure a votarli, non ci tiriamo indietro, ma il nostro pensiero è di ritirarli per migliorarli. Se voi li volete approvare vi assumete la responsabilità, quelli col parere negativo, continuiamo, continuiamo. Io sono per migliorarli perché ci sono qua, abbiamo la possibilità di poterli salvare, qualche emendamento con parere negativo e migliorarlo, io dico per me, secondo me vanno ritirati, punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Ora metto la parola fine, ora metto la parola fine. Quelli con i pareri negativi verranno ritirati e non verranno sicuramente... Quelli che hanno i pareri positivi si mettono a voto e si voteranno, punto, in un modo o nell'altro. Quando poi ci saranno due - tre emendamenti che non vanno a buon fine poi si fa la variazione di bilancio, però non è possibile che stasera noi usciamo con il ritiro degli emendamenti e siamo punto e daccapo dopo tre ore, quindi andiamo avanti con gli emendamenti, per favore. Spenga Consigliere Biundo, spenga il microfono. Prego Consigliere Cucinella.

CUCINELLA: Solo una precisazione. Emendamenti significa apportare appunto quegli assestamenti, quelle variazioni, quelle modifiche al bilancio che sono state conosciute e non voglio ripetermi e tutti sappiamo quello che c'è contenuto. Ora prendere e fare un calderone e buttare tutto là dentro e dire non fare nulla è un grave errore nei confronti della cittadinanza. Dopodiché io evidenzio, solo a titolo informativo, che questi emendamenti, se passa la vostra logica significa, è giusto che la cittadinanza lo sappia, tensostruttura per i carristi, ciao.

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA: Il futuro, quello che si vorrà fare, c'è un intervento, c'è un intervento. Il futuro, c'è un intervento.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo, Consigliere Biundo si fermi, si fermi, si fermi.

CUCINELLA: Quello che si vorrà prendere, quello che si vorrà fare.

PRESIDENTE: Si fermi, si fermi Consigliere Biundo.

CUCINELLA: C'è rete idrica, interventi per il carnevale. Posso? Rete idrica, intervento per il carnevale, interventi nei confronti, tra l'altro mi pare che era proprio il vostro emendamento, sui servizi sociali, quindi non capisco perché su questi emendamenti, dove c'è un parere favorevole, sia sotto il profilo tecnico che contabile, voi dite no e deve tutto essere bloccato e lo dobbiamo spostare in avanti e dobbiamo andarci a fare variazioni, questo è incomprensibile, però questo è giusto che si sappia, dobbiamo bloccare tutto per fare delle variazioni successivamente, però non si capisce il perché, non si capisce il perché.

PRESIDENTE: No io, scusi, spenga Consigliere, io non sono per fermare tutto, io sono per andare avanti, ora li mettiamo a votazione uno per uno. Consigliere Anania è inutile ribattere. Trenta secondi, trenta secondi.

ANANIA: Allora, trenta secondi. Caro Presidente, le volevo dire una cosa, che qua... Ragazzi di nuovo?

PRESIDENTE: Colleghi Consiglieri, sta parlando il Consigliere Anania.

ANANIA: Volevo dire una cosa, qua se dobbiamo parlare di bilanci e di emendamenti parliamo di emendamenti, se dobbiamo fare campagna elettorale non ci sto io, chiaro? Qua non c'è scritto in nessun posto tensostruttura perché non c'è, qua c'è scritto 50 mila euro per sviluppo economico.

PRESIDENTE: Come ci arriviamo lo analizziamo, come ci arriviamo lo analizziamo.

ANANIA: Sviluppo economico, non diciamo cose che non ci sono scritte, parliamo di carnevale perché il parere è negativo e che fa lo ritiriamo?

PRESIDENTE: Come ci arriviamo lo analizziamo. No, scusate, scusate.

ANANIA: Non esiste, non diciamo cose inesatte, non diciamo cose inesatte.

PRESIDENTE: Scusate, Consigliere Anania, colleghi! Colleghi! Colleghi per favore, basta. Consigliere Biundo basta, Consigliere Cucinella andiamo avanti. Andiamo avanti Consigliere Cucinella, andiamo avanti. Consigliere Biundo, Consigliere Biundo, Consigliere Biundo, Consigliere Cucinella andiamo avanti. Andiamo avanti. Allora emendamento numero 2, emendamento numero 2, emendamento numero 2, Consigliere Cucinella, Consigliere Cucinella la dovete finire. Consigliere Cucinella, allora andiamo...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Per fare che cosa? Non è un problema di danneggiare il bilancio, è che non si possono più ripresentare o modificare questi emendamenti, gli dobbiamo dare una destinazione, okay? No, ma già me l'ha detto, che non si possono modificare gli emendamenti. Presidente Ferrarello glielo vuole dire lei che non si possono modificare gli emendamenti in seduta di Consiglio? Allora, chiamiamo il Dottore Ferrarello, Consigliere Manzella.

LA FATA: Presidente, chiediamo l'intervento del Dottore Ferrarello, per favore.

PRESIDENTE: Sta parlando. Al microfono lo vuole sentire perché non si sente senza microfono. Okay, ma si sente lo stesso. Prego.

Dott. FERRARELLO: Buonasera a tutti innanzitutto. Gli emendamenti che sono stati presentati hanno un iter ben preciso che rispetta il regolamento, sono stati votati, sono passati dalle Commissioni di merito, sono stati parierati da tutti gli organi competenti, alcuni con parere favorevole, alcuni con parere negativo, tranne i tre che non sono stati sottoposti all'attenzione del Collegio perché in Commissione bilancio c'è stato riferito che erano oltre i termini. Quindi, questa sera si possono votare solo tutto quello che è all'ordine del giorno. Tutto quello che non è all'ordine del giorno sarà poi, successivamente si potrà riproporre sotto qualunque forma, sottoforma di

variazioni, sottoforma di non so di che cosa, fermo restando che ci devono essere i presupposti e le possibilità tecniche per poterli approvare.

PRESIDENTE: Grazie Presidente. Andiamo avanti.

EMENDAMENTO N. 2

PRESIDENTE: Emendamento numero 2. Si propone di spostare parte delle somme previste manutenzione stradale, considerato il finanziamento di 200 mila euro proveniente dal GAL, avente la stessa finalità, per interventi necessari alla rete idrica. 56 mila euro da aggiungere agli 86 per quanto riguarda la rete idrica. Ci sono domande su questo emendamento? Prego Consigliere Anania.

ANANIA: Allora, volevo dire una cosa, dunque questo emendamento che è stato presentato dai Consiglieri Di Maggio, Maltese, etc. propone di variare il bilancio, cioè spostare praticamente la parte di 56 mila euro previste per la manutenzione stradale per interventi necessari alla rete idrica. Allora, da informazioni assunte dal sottoscritto all'ufficio dove il capo area è qui presente, in effetti è detto male, perché questa previsione di manutenzione stradale è riferita alla pulizia delle strade, mi corregga se sbaglio, Geometra Evola. Allora, intanto non è vero che c'è un finanziamento, cioè c'è il finanziamento di 200 mila euro del GAL c'è, però questo GAL, questa misura è nella misura che è stata fatta la piazzetta Venuti, sono avanzati questi fondi nella stessa misura e ci hanno dato 200 mila euro il GAL per interventi stradali che collegano la piazzetta Venuti che praticamente si può fare le strade forse alla Chiusa, questa davanti al Comune e qualcosa qua vicino che portano alla piazzetta Venuti. Ora, visto che noi abbiamo delle belle strade effettivamente molto pulite, perché l'erba è all'altezza di circa un metro, noi togliamo i soldi da questa manutenzione stradale per interventi della rete idrica, che può anche trovarmi d'accordo, visto diciamo il motivo contingente che c'è. Però se voi andate a leggere l'emendamento c'è scritto: finalità, interventi di sostituzione rete idrica nelle strade, via dell'Arco, via Caruso, via Udine, cooperativa Giada, etc. etc. Questa indicazione non va bene perché è indicativa, se voi vi mettete interventi sulla rete idrica del Comune niente da dire. Noi non possiamo intervenire qua con un emendamento dove andare a fare i lavori, è l'ufficio che deve dire dove

andare a fare i lavori, quindi questa cosa non va bene assolutamente, non va assolutamente bene. Come?

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: No, no caro Consigliere, non si può indicare. Prima di tutto allora io gli posso in via dell'Arco il lavoro già è stato fatto e allora 56 mila euro non servono, in via Caruso è stato fatto e quindi non si possono mettere i nomi delle strade perché arriva Presti Camarrone che è da sei mesi che non ci arriva l'acqua e non è indicata, arriva via dell'Orsa Sandro Pertini che l'acqua ci arriva una volta a settimana e non è indicata e ci sono delle perdite, ma non è che si fanno così gli emendamenti, cari ragazzi, qua non può essere perché questo è clientelare, è un emendamento clientelare.

PRESIDENTE: Consigliere Anania ha finito?

ANANIA: Sto finendo.

PRESIDENTE: Ha finito? Ah, prego, facciamolo finire, facciamolo finire, finisca Consigliere Anania, finisca, finisca.

ANANIA: Posso finire?

PRESIDENTE: Sì.

ANANIA: Grazie. Allora, secondo me questo emendamento o lo cambiamo, cioè lo modifichiamo e lo mettiamo e allora siamo d'accordo, ma così com'è indicato nella finalità non può essere accolto quantomeno da me. Gli altri miei colleghi qua di minoranza o ex minoranza non so come la pensano, ma io personalmente non mi posso fare un'approvazione di questo emendamento. Chiedo al Segretario Comunale se questo emendamento può essere presentato in questo modo, dal punto di vista di legittimità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Allora, intanto Consigliere Anania questo emendamento non è stato letto nemmeno dai proponenti, non è stata nemmeno letta la finalità, è stato lei a evidenziare il tutto anche perché qui nessuno ha lo scopo di fare campagna elettorale, come ho detto proprio preventivamente all'inizio. Lo scrivere diciamo gli interventi di sostituzione rete idrica nelle strade maggiormente in difficoltà è stato un suggerimento dagli operatori che giornalmente si dedicano a situazioni difficili sollecitate dai cittadini. Abbiamo tanto a cuore il problema dei cittadini che sono senza acqua e di interventi

che praticamente sollecitiamo agli uffici e mettiamo le foto su Facebook, è vero Consigliere Anania, come lo fanno i suoi colleghi Consiglieri, qua invece si cerca di intervenire senza pubblicizzare nulla, si cerca di intervenire in silenzio e con i mezzi giusti. Quando si arriva a scrivere un emendamento per inserire cifre e sono suggerimenti dati da operatori che stanno sulle strade e tutti i giorni ricevono centinaia di telefonate dai cittadini e lei se in questo momento mi mette in mezzo una, diciamo, mi crea una polemica sterile perché qui nessuno ha detto l'intervento è in via X o in via Y, sono interventi suggeriti, ma nemmeno sono stati letti e presentati in quest'aula consiliare, lo ha letto il Presidente e ha letto semplicemente da dove sposta le somme e a dove le inserisce. Io penso che sia una priorità di questo Consiglio Comunale, visto che lei si fa tanto bello per i problemi dell'acqua e quanto è problematico il nostro Paese e quanti problemi ha Cinisi, siamo in questa sede per trovare soluzioni. Se questa è la prima proposta che trova supporto in tutte quelle persone che oggi hanno necessità di interventi straordinari e abbiamo la possibilità di mettere più somme, è veramente vergognoso che lei mi faccia l'esempio di una cosa e mi mette in evidenza qualcosa che comunque è suggerito dagli uffici.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Maggio.

ANANIA: Posso? Allora, Presidente, no io non voglio essere polemico, ma l'emendamento non l'ho scritto io, le finalità io le ho lette. Se lei cortesemente le vuole leggere lei, visto che io sembra che sia di parte.

PRESIDENTE: Ma le ho lette poco fa.

ANANIA: No, non l'ha letto lei, finalità e interventi, nella finalità deve entrare, no questo deve leggere, non l'ho scritto io, loro l'hanno scritto o chi l'ha scritto non lo so di tutti, però è stato presentato da questi Consiglieri. La vuole leggere per cortesia la finalità?

PRESIDENTE: Sì. Finalità: interventi di sostituzione rete idrica nelle strade maggiormente in difficoltà, via dell'Arco, via Caruso, via Udine, nei pressi della cooperativa Giada, via Salvatore Badalamenti, via Pietro Sbacchi, SS113, mattatoio direzione Palermo.

ANANIA: Come avete fatto ad indicare, lei pensa che gli operatori, come ha detto qua il Consigliere Di

Maggio, hanno individuato una somma di 56.438,40 per...

PRESIDENTE: No, no.

ANANIA: Per fare questi interventi.

PRESIDENTE: No, scusi, scusi Consigliere Anania.

ANANIA: Ma stiamo scherzando ragazzi? Lei non può fare questo.

PRESIDENTE: Consigliera Di Maggio.

ANANIA: Perché ci sono i fondi nel bilancio, qua c'è la Dottoressa, poco fa...

PRESIDENTE: Consigliere Anania.

ANANIA: 86 mila euro di avanzo di amministrazione, giusto?

PRESIDENTE: Sì, sì.

ANANIA: Più questi altri 115 mila per le reti idriche.

PRESIDENTE: Sì, sì.

ANANIA: Quindi non facciamo queste cose ragazzi, non facciamo ste cose.

PRESIDENTE: Ascolti Consigliere Anania, Consigliere Anania, Consigliere Anania, io credo che nemmeno questi 130 mila euro basterebbero per potere aggiustare tutte le reti del paese di Cinisi, questa è un'indicazione, ma non è perché è strumentale o perché deve essere favoritismo, è solamente che ci sono più difficoltà in queste strade.

ANANIA: Va bene.

PRESIDENTE: E non si riesce a venirne a capo perché una scheda la prende l'acqua e una scheda non la prende, punto, tutto qua. Prego Consigliere Abbate.

ABBATE: Allora, siccome presumo, presumo che se andiamo a carcerare queste finalità e le eliminiamo e non è soltanto un problema, secondo me, scusate, no come non si può modificare perché no? Mi fai parlare. Perché secondo me non è il fatto, è il fatto che secondo me è pure discriminante perché quelli che abitano in via Maiorana, che è da luglio che non prendono acqua, da luglio, da luglio, io sto parlando come esempio, potrebbero venire a dire a lei, Consigliere Comunale o a me Consigliere Comunale: scusatemi ma perché praticamente avete votato... posso parlare? Posso parlare? Perché avete votato in Consiglio Comunale un emendamento per la rete idrica indicando via dell'Arco o via Tatatatà, in via Maiorana non prendo l'acqua.

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE: Sì, ma dico siccome, siccome...

CUCINELLA: Questo è un atto pubblico, questo è un atto pubblico, è un atto pubblico, ma tu nell'atto

pubblico non puoi scrivere...

ABBATE: Consigliere posso parlare? Consigliere Cucinella, ma...

CUCINELLA: È sbagliato.

ABBATE: Consigliere Cucinella mi deve scusare, mi fa parlare un attimo. È una questione discriminante che tutela tutti, anche voi, no tutela tutti, tutela tutti perché tutela tutti perché, come dice lei...

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE: Tutela tutti perché i cittadini che non sono citati in queste vie si sentono pure tutelati, ma perché noi dobbiamo indicare. Queste cose, come diceva benissimo, posso finire di parlare? Posso finire? Come diceva benissimo il Consigliere Di Maggio, gli uffici conoscono dove sono le criticità, giusto? Quindi, non ce li dobbiamo indicare noi che non siamo dei tecnici, quindi noi andiamo a indicare nell'emendamento, andiamo a indicare delle cose tecniche che non ci riguardano e soprattutto è una questione di rispetto di tutti i cittadini che sono residenti in questo territorio. Quindi alla fine, siccome l'emendamento se si carcerava questa parte viene votato e va avanti è inutile che perdiamo tempo.

PRESIDENTE: Chiaro, chiaro, chiaro.

ABBATE: Carceriamo questa parte e stop, e basta, senza perdere tempo.

PRESIDENTE: Chiaro, chiaro, chiarissimo. Consigliera Di Maggio o Maltese. Ascoltate.

DI MAGGIO: Consigliera Abbate guardi su questo sfonda una porta aperta, cioè per carità questo è un suggerimento era per sempre intervenire perché ci sono stati maggiormente solleciti in queste zone, ma togliamolo immediatamente, l'importante è che si mettono i soldi per gli interventi alle reti idriche, poi sarà comunque sempre e solo l'ufficio a stabilire dove intervenire. Era un suggerimento per come può nascere un suggerimento da chiunque.

PRESIDENTE: Okay, grazie Consigliere Di Maggio. Prego Consigliere Maltese.

MALTESE: Consigliere, la criticità che poteva sorgere dall'indicare queste vie già era stata evidenziata, tant'è che avevamo detto al Presidente non leggere nel momento in cui leggi, comunque va benissimo il carceramento di questa, va benissimo, la finalità che si voleva raggiungere era quella di rimpinguare il capitolo per intervenire per dare aiuto, solo questo

perché 80 mila euro, con 80 mila euro vorrei capire diciamo che cosa si poteva fare, forse una strada sola, magari con 140.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Perché 115, ah, okay, okay, perfetto, allora una bella cifra, qualche strada la si può ripristinare integralmente, okay va bene, va bene così. Carceriamo e votiamo.

PRESIDENTE: Okay, grazie. Consigliera Abbate abbiamo capito.

ABBATE: Un secondo solo, no dico Consigliere Maltese, mi deve scusare, dico perché certamente cose mi sembrano un po' eccessive, cioè che lei dice in Consiglio Comunale che proprio per questo motivo avevate deciso di non leggere, ma quando noi andiamo a approvare un emendamento, lei che è avvocato me lo insegna, andiamo ad approvare questo emendamento, anche se lei non lo legge. Quindi mi pare una cosa proprio che non esiste. Tra parentesi, se in italiano invece di mettere due punti si metteva "a esempio" allora lo potevo capire.

PRESIDENTE: Chiaro.

ABBATE: Ma siccome praticamente l'espressione era chiara e l'indicazione era chiara...

PRESIDENTE: Consigliera Abbate va bene.

ABBATE: Proprio per evitare discriminazioni eliminiamo e risolviamo il problema.

PRESIDENTE: Perfetto, bene. Allora carceriamo quello che è stato richiesto, si può fare è giusto? Andiamo avanti, lo mettiamo ai voti, abbiamo carcerato, Consigliere Anania a posto.

ANANIA: Si può fare?

PRESIDENTE: Sì, si può fare, mi sono già consultato, si può fare.

SEGRETARIO: Si può fare nella misura in cui la somma è destinata a uno specifico capitolo di bilancio, non a queste strade, quindi...

PRESIDENTE: Sì, sì, generale sulle reti idriche.

SEGRETARIO: È ovvio che l'ufficio non è vincolato in nessuno degli emendamenti in cui c'è scritto nome e cognome, a meno che non sia, poi ce ne sono altri.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Il microfono.

SEGRETARIO: Ma penso che lo sappiate bene.

PRESIDENTE: Esatto.

SEGRETARIO: Voi che lo avete portato in aula non lo potete modificare.

PRESIDENTE: Scusate non è modificare l'emendamento, non è modificare.

SEGRETARIO: Non si sta modificando l'emendamento.
PRESIDENTE: Non si sta modificando.
SEGRETARIO: La somma, l'emendamento è sul bilancio.
L'emendamento è sul bilancio.
PRESIDENTE: Perfetto.
SEGRETARIO: Ed è quello che è l'effetto dell'emendamento.
PRESIDENTE: Reti idriche, reti idriche, punto.
SEGRETARIO: Non c'è scritto parte di 56 sulla via X, Y e Z.
PRESIDENTE: Allora passerei alla votazione di questo secondo emendamento.

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 2

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano.
Ad unanimità. Andiamo avanti.

EMENDAMENTO N. 3

PRESIDENTE: Emendamento numero 3. Allora, si propone di variare il bilancio come segue: applicare avanzo della 208 più 30 mila euro per sistemazione piazzetta, migliorare la sicurezza del tratto che precede... Se disturbo posso anche andarmene. Io forse pure, più importante. Codice bilancio, più 30 mila euro finalità: sistemazione piazzetta, migliorare la sicurezza del tratto che precede il sottopassaggio direzione Torre Pozzillo. Domande? 30 mila euro.

SEGRETARIO:

ANANIA: Posso fare una domanda?

PRESIDENTE: Certo.

ANANIA: Noi avevamo un emendamento (voce fuori microfono).

PRESIDENTE: Quando arriviamo poi l'altro lo accorpamo e lo trattiamo pure, non ha importanza. Andiamo alla votazione.

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 3

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione di questo emendamento alzi la mano. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento?

SEGRETARIO: Manca Randazzo.

PRESIDENTE: Manca Randazzo, ad unanimità approvato.

EMENDAMENTO N. 4

PRESIDENTE: Emendamento numero 4. Allora, sempre variazione di bilancio.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: 4 e 5. Prego Consigliere Di Maggio.

DI MAGGIO: Presidente, in virtù dei pareri negativi dell'ufficio, l'emendamento presentato numero 4, che prevedeva una somma di 15 mila euro da destinare al carnevale, togliendo questa cifra dalla finalità dell'acquisto di un'auto per l'ufficio acquedotto, viene ritirato.

PRESIDENTE: Va bene, okay. Quindi questo qua lo ritiriamo.
DI MAGGIO: Turismo, turismo scusate, mi sono confusa.
Turismo, scusate, turismo.
PRESIDENTE: Ritirato.
DI MAGGIO: Scusate, non l'ho fatto di proposito.
PRESIDENTE: Ritirato.
DI MAGGIO: Era l'altro sul carnevale, che verrà ritirato
pure, e mi sono confusa.
PRESIDENTE: Andiamo avanti.

EMENDAMENTO N. 5

PRESIDENTE: Emendamento numero 5: spostare parte delle somme
previste per rimpinguare il fondo di riserva, al
fine di potenziare il capitolo della protezione
civile, 10 mila euro. Finalità: potenziare la
sicurezza e garantire...
DI MAGGIO: Allora, Presidente, in questo emendamento c'è
stato un errore di refuso, praticamente doveva
essere un aumento delle somme per potenziare la
protezione civile e in virtù di manifestazioni o
comunque per le esigenze dell'anno 2024 e per
errore è stato scritto esercizio 2023,
significherebbe che dovremmo spendere queste
somme entro il 31 dicembre e quindi, siccome non
è fattibile ritiriamo l'emendamento e magari
presenteremo una variazione di bilancio in
seguito.
PRESIDENTE: Va bene, quindi ritirato. Numero 5 ritirato.

EMENDAMENTO N. 6

PRESIDENTE: Andiamo al numero 6. Si propone di variare e
quindi spostare parte delle somme previste per la
manutenzione impianto di illuminazione, per
investire sullo sviluppo economico e
riqualificare un bene confiscato. Spostare 50
mila euro. Finalità: investimento sullo sviluppo
economico. Prego, Consigliere Di Maggio.
DI MAGGIO: Posso finire io, visto che...
VOCE FUORI MICROFONO
DI MAGGIO: Consigliere Scrivano con calma dico. Ah, okay,
non c'è niente di grave. Allora, l'emendamento
nasce dalla volontà di volere dare l'opportunità
ai ragazzi della maschera di avere un posto per
essere utilizzato la realizzazione dei carri
allegorici perché quest'anno, come sappiamo tutti
perché siamo un po' tutti stati intervistati,
praticamente si prevedono due carri in più e il
luogo diciamo non permette la realizzazione di
altri due carri. Perciò, per trovare una
soluzione diciamo adeguata, abbiamo proposto di
spostare questa somma, questi 50 mila euro, con i
dovuti diciamo preventivi che sono stati proposti

dagli uffici, per la realizzazione di una tensostruttura che riguarda appunto una Infrastruttura, perciò troverete nella finalità scritto: investimento sullo sviluppo economico, che è proprio la finalità del capitolo perché non esiste un capitolo proprio dedicato all'acquisto di una tensostruttura, ma come una riqualificazione infrastrutturale all'interno di un bene comunale. In questo caso il bene è quello, l'edificio dove attualmente diciamo è utilizzato. Quindi questa struttura andrebbe a essere realizzata nel piazzale antistante.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Maggio. Interviene il Consigliere Anania.

ANANIA: Grazie Presidente. Allora, intanto devo notare che nel parere contabile, e qua abbiamo la dottoressa Vitale, c'è una annotazione, il capitolo PEG indicato è improprio. Vorrei capire che cosa significa.

Dott.ssa VITALE: Consigliere, intanto il parere è favorevole. Come ho spiegato alla Consigliera Abbate, la precisazione scaturisce dal fatto che il macro aggregato è corretto, in questo, in seno al Consiglio noi andiamo, voi andate a approvare per macro aggregato e non per capitolo, perché quello nascerà dopo con l'approvazione del PEG. È chiaro che noi in ufficio partiamo al contrario, prima dei capitoli per poi arrivare al macro aggregato. Nello specifico, il capitolo indicato, il macro aggregato è corretto, il capitolo indicato che nascerà dopo ufficialmente era stato indicato numericamente in maniera errata, ma questo non inficia perché c'è la descrizione che parla della manutenzione dell'impianto questo è il capitolo che viene stornato e si specifica che trattasi della manutenzione dell'impianto di illuminazione per investire nello sviluppo economico e riqualificare un bene confiscato. Quindi, la finalità descrittivamente è ben specificata e il macro aggregato è corretto, è solo una puntualizzazione perché un domani poi si approverà il PEG e si legge che non è 3507, ma non è attualmente oggetto, è stato un di più che ha indicato il Consigliere che non andava nemmeno indicato.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa.

DI MAGGIO: Volevo fare un appunto se è possibile.

PRESIDENTE: Prego.

ANANIA: Sì, adesso perché il Consigliere aveva acceso in contemporanea, non succede niente. No per questo

non capivo perché non si accendeva, io accendevo. Allora, dicevo, i soldi vengono tolti dalla manutenzione dell'impianto di illuminazione per passarli a questa tensostruttura che è sviluppo economico, in un bene confiscato dove abbiamo praticamente un progetto, se non erro, per fare un teatro, un centro di cultura, è quello lì il bene no? Una parte, l'altra è dall'altra lato questa tensostruttura.

PRESIDENTE: Era stato un bene confiscato in una parte, non del tutto.

ANANIA: Ho capito. Va bene, la piazzetta al di fuori diciamo, va bene, ho capito, dove c'era il... grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Ci tenevo a precisare che la sottrazione fatta alla manutenzione dell'impianto di illuminazione è stata fatta secondo un criterio, siccome la stessa cifra è stata inserita cioè di 48 mila euro negli anni, negli esercizi dopo, quindi 2024 e 2025 e quest'anno nell'esercizio 2024 erano stati previsti 99 mila e io diciamo propongo di sottrarli da lì perché, considerato che sono le cifre consone anche negli anni seguenti, non andavano a inficiare, diciamo a creare danni gravi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Maggio. Consigliere Randazzo, prego.

RANDAZZO: Consigliera Di Maggio, immagino che l'abbia scritto lei questo emendamento perché, essendo che è lei la relattrice, l'ha scritto lei, anche qui è indicato esercizio 2023, giusto? Ci sono i tempi tecnici per fare tutto entro il 2023 diciamo, perché questa è una cosa importante perché altrimenti va tutto all'aria.

PRESIDENTE: Chiaro. Okay. Allora passiamo alla...

ABBATE: Posso fare una domanda soltanto? Dico ma non era meglio specificare pure cioè proprio che per la realizzazione della tensostruttura, il capitolo ho capito che è praticamente investire sullo sviluppo economico e riqualificare bene confiscato dico. Sì, dico, se era meglio magari proprio specificarlo, questo cioè, va bene.

PRESIDENTE: Può spegnere Consigliera Abbate? Grazie. Allora passiamo alla votazione dell'emendamento.

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 6

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. Ad unanimità.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Per fare cosa? Trenta secondi? Prego.

BIUNDO L.: Intanto volevo sapere se è possibile poterlo inserire in questo momento proprio la finalità, che mi sembra che l'abbiamo detto tutti, la finalità, c'è la possibilità di poterlo inserire, l'abbiamo votato, era possiamo inserirlo? Chiedo alla Segretaria, c'è la possibilità, scusi, la finalità di comprare, no, no, dico c'è la possibilità, ma sto chiedendo, è una domanda, si può inserire? Aspetta. Si può inserire? Lo possiamo specificare, se lo possiamo specificare secondo me è meglio. Specificiamolo. Specificiamolo, per l'acquisto della tensostruttura.

PRESIDENTE: Aspetti un attimo. Dottoressa Vitale, Dottoressa Vitale vuole intervenire se si può fare oppure no? Ascoltiamo la Dottoressa Vitale. Il Consigliere Biundo chiede di specificare anziché sviluppo economico "la tensostruttura per". No? Questo qua ha detto.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Di Biundo, no io di Biundo parlo.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No io di Biundo sto parlando perché è l'ultima domanda che ha fatto.

BIUNDO L.: Dico è una domanda, non voglio mettere in difficoltà nessuno, l'abbiamo pure votato, dico non è che, si può fare sì o no? Risposta. Va bene, d'accordo.

PRESIDENTE: Andiamo avanti.

BIUNDO L.: Come al solito, volevo dire che, proprio perché ci sono i presenti, mi dispiace, ma io lo voglio precisare perché so il lavoro che c'è stato, so quello che si è fatto e passa con i voti di tutti i Consiglieri Comunali di quest'aula, lo voglio precisare perché l'interesse della comunità e il carnevale è di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Biundo non c'è di bisogno, non c'è di bisogno perché erano presenti e l'hanno visto. L'hanno visto, in diretta è stato, quindi non c'è bisogno di precisarlo. Andiamo avanti.

EMENDAMENTO N. 7

PRESIDENTE: Emendamento numero 7. Si propone di variare il bilancio, ascoltate, applicare avanzo della 208, euro 100 mila per una finalità: realizzazione marciapiede SS113 dalla stazione al semaforo di Corso Umberto. Prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Allora, per questo emendamento, in realtà nasce dall'esigenza, oltre che di migliorare la sicurezza nel caso in cui riuscissimo a

riattivare la stazione Cinisi - Terrasini perché è impensabile che ci sono pendolari che praticamente devono andare a Piraineto, alla stazione a prendere il treno, quando dovremmo forzare un po' la mano e fare riattivare la nostra stazione per dare la possibilità ai ragazzi di prendere il treno a Cinisi. Quindi, nasce dalla sicurezza intanto dei pedoni che devono attraversare la statale 113 che sappiamo tutti di competenza del Comune, ma anche quella di realizzare una condotta, una griglia che possa comportare e fare perdere e condurre l'acqua alla fognatura che si genera dopo le bombe d'acqua sulla nostra statale 113, creando non pochi disagi. Di conseguenza quindi questo ha una finalità tripla per quello, diciamo, non soltanto per la realizzazione del marciapiede, quindi per la sicurezza dei pedoni, ma anche per risolvere un problema che da anni diciamo si ripercuote ad ogni temporale nella statale.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Di Maggio. Prego, Consigliere Scrivano.

SCRIVANO: Volevo chiedere, questo marciapiede dove verrà fatto, lato monte o lato mare? Perché è quando l'acqua non se ne va più, è giusto? Rimane nella...
VOCE FUORI MICROFONO

SCRIVANO: Ma fino a oggi scusate, qua c'abbiamo il nostro capo area, fino a oggi questo tubo che vogliamo fare non si è potuto fare perché c'è il pericolo che la nostra fognatura non riesce a prendere l'acqua del cielo e farla andare nelle nostre tubazioni fognarie. Quindi adesso cosa cambia, sempre quello è il tubo, sempre quello è il tubo che c'è della fognatura se noi immettiamo l'acqua del cielo là dentro scoppiano tutti i tubi della fognatura. Qua c'abbiamo il nostro tecnico che può confermare quello che sto dicendo io o smentisce, siccome ha dieci anni che si dice che si deve fare una griglia là per questo motivo, ora vediamo che cos'è cambiato. Parere tecnico.

DI MAGGIO: È favorevole comunque. I pareri sono favorevoli.

Geom. EVOLA: Allora, io ho dato parere perché si parla di marciapiede, ora sta spuntando un tubo, parliamo di altre cose, tubo, fognatura, questo è il marciapiede. Il marciapiede evidentemente è un'altra cosa, non è che nell'emendamento c'è scritto tubazione, cioè se non sbaglio l'emendamento parla di marciapiede. Il marciapiede evidentemente, per conoscenza, probabilmente si poteva realizzare a monte e non

a valle perché non c'è lo spazio tra il limite della carreggiata e il... Poi, per quanto riguarda, scusate, per quanto riguarda... No, scusa, ti ho risposto. Per quanto riguarda, sento parlare di tubo, per quanto riguarda la risoluzione della problematica dell'accumulo di acqua in due punti, uno vicino la stazione e uno qua sotto dove c'è la cosa, su questa qua ci sono diciamo delle revisioni progettuali tipo per incanalare questa poca acqua e poterla smistare, perché già un canalone funziona, c'è solo da attivarlo e sistemarlo, perché in parte funziona. Però, ripeto, però si parla di marciapiede, se c'è la possibilità, durante l'esecuzione dei lavori di avere, una volta che si realizza il marciapiede, potere realizzare questa condotta per poterla scaricare, il marciapiede, l'opera ci aiuta a mettere la condotta per andare a scaricare, questo qua, ecco, approfittare nell'ambito del progetto per trovare una soluzione per poter scaricare questa poca acqua che si accumula.

PRESIDENTE: Grazie Geometra Evola, okay, risolto. Mettiamo ai voti l'emendamento, ci sono tutti i pareri favorevoli.

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 7

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. Ad unanimità approvato.

EMENDAMENTO N. 8

PRESIDENTE: Emendamento numero 8. Prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Presidente, questo emendamento ha avuto parere negativo, viene ritirato e proporremo una variazione di bilancio.

PRESIDENTE: Numero 8 ritirato.

RANDAZZO: Posso intervenire su questo emendamento?

PRESIDENTE: Ormai è ritirato, quindi, visto che è ritirato non è... È ritirato.

RANDAZZO: Aspetti, sì, però volevo chiedere una cosa.

PRESIDENTE: A chi? A chi? È ritirato, è ritirato, quindi parliamo del nulla, parliamo del nulla, Consigliere Randazzo, è ritirato.

RANDAZZO: Scusa un attimo, è ritirato, va bene. Posso dire una cosa su questo emendamento che era graziosissimo ed è stato ritirato. È stato ritirato perché...

PRESIDENTE: Se è ritirato non c'è motivo di essere commentato.

RANDAZZO: Ho capito, se è ritirato non è che io sto dicendo che lo dobbiamo riaprire. Segretario. Allora,

l'emendamento ritirato che non abbiamo detto neanche qual era l'emendamento, non abbiamo detto neanche qual era l'emendamento Presidente.

PRESIDENTE: L'ha detto la Consigliera.

RANDAZZO: Va bene. L'emendamento numero 8...

PRESIDENTE: Spegni, spegna, spegna.

DI MAGGIO: Allora l'emendamento prevedeva il prelievo delle somme da un capitolo relativo alla Polizia Municipale e inserimento per la manifestazione del carnevale. Purtroppo questo emendamento ha avuto parere negativo perché ci sono stati degli errori e poi questi soldi, insomma, non potevano essere spostati a causa del titolo 2, insomma, sono errori tecnici che ci sono. Abbiamo provato a cercare una soluzione con una nota integrativa con la possibilità di trovare e migliorarlo questo emendamento, ma non è stato possibile. Di conseguenza viene ritirato e viene proposta una variazione di bilancio in seguito.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Maggio. Prego Consigliere Randazzo.

RANDAZZO: Siccome io leggevo che l'emendamento era ritirato perché non era in pareggio, non è solo questo, ci sono vari errori, benissimo, okay, basta. Volevo sapere se era solo questa motivazione, siccome lo sbilanciamento era di mille euro, volevo capire se in questa sede...

PRESIDENTE: Se era in quel modo o nell'altro modo.

RANDAZZO: Se era possibile rimediare a mille, diciamo mille euro, è giusto?

PRESIDENTE: Okay, andiamo avanti.

EMENDAMENTO N. 9

PRESIDENTE: Emendamento numero 9. E allora, variazione di bilancio, applicare avanzo della 208, euro 7 0 mila, finalità: installazione impianto di videosorveglianza per la ZTL e acquisto dissuasori a scomparsa, per chiudere al traffico la zona pedonale di Magaggiari e Torre Pozzillo, al fine di migliorare la sicurezza e la viabilità. Prego.

DI MAGGIO: Allora, questo emendamento nasce dai tanti vari incontri che abbiamo fatto tra noi Consiglieri Comunali, anche se si ricorda, Consigliere Scrivano, anche lei era presente in diverse riunioni, quando si parlava della problematica che c'era a Magaggiari, nella nostra spiaggia che soprattutto durante il week-end viene assalita da persone che hanno poco rispetto del nostro territorio o comunque non c'è molto spazio per la viabilità e a questo una soluzione bisognava

trovarla per dare l'opportunità ai cittadini di Cinisi di riuscire a fruire della propria spiaggia durante il week-end che è diventato così impossibile. Di conseguenza una installazione di una zona a traffico limitato può aiutare e migliorare il servizio di viabilità e di sicurezza in quel tratto stradale. Inoltre sono previste, è previsto in questa proposta di emendamento l'acquisto di dissuasori automatici a scomparsa, attivati sempre dai nostri Vigili Urbani che andranno a chiudere, nel periodo insomma stabilito dalle varie ordinanze, il tratto pedonale con questi dissuasori che automaticamente riescono a chiudere, sostituiscono la transenna e questi dissuasori sono previsti sia per il tratto pedonale che di solito durante l'estate, il periodo più clou, viene realizzato dalla rotonda che c'è davanti il piazzetta, fino all'altra rotonda di via Ciucca, per questo tratto. È una proposta per migliorare sia la viabilità, anche per dare modo agli operatori che si occupano poi della sicurezza, quindi i Vigili, di avere la possibilità di maggiore controllo e di maggiori strumenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Maggio. Prego Consigliere Scrivano.

SCRIVANO: Quindi noi stiamo dicendo che praticamente per evitare di stare diciamo un omino là, quindi l'omino rimane, l'omino rimane, è solo il problema delle transenne perché diversamente diciamo non andava bene perché in caso di un problema, mi pareva che stavi salutando. No, dico, in caso che c'era un'emergenza all'interno, mentre che c'erano questi dissuasori diciamo alzati, andavamo in contro, tipo sequestravano le persone là dentro e una autoambulanza non poteva entrare. L'omino c'è sempre, l'omino c'è.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scrivano.

MALTESE: Volevo evidenziare il tono...

PRESIDENTE: La Consigliera Maltese.

MALTESE: No, volevo evidenziare il tono scherzoso.

PRESIDENTE: Allora, scusate.

MALTESE: No, volevo evidenziare il tono scherzoso del Consigliere Scrivano, omino, tanto di rispetto al corpo di Polizia Municipale, omino, e insomma.

PRESIDENTE: Andiamo avanti. Consigliere Randazzo, prego.

RANDAZZO: Allora, le zone a traffico limitato vanno intanto regolamentate, quindi intanto va fatto il regolamento. Siccome c'è stato detto in altri

emendamenti che volevamo presentare, che non li potevamo presentare perché non c'era il regolamento, abbiamo pensato a altre cose ma purtroppo c'è stato detto dagli uffici siccome manca il regolamento non potete fare l'emendamento. Allora, io su questa cosa che ritengo da paese civile, nel senso che le ZTL, tranne diciamo quelle di Palermo, le ZTL, in zone così limitate, funzionano penso per esempio a quelle dell'aeroporto per intenderci, sono fonti diciamo di ricavo altamente diciamo e dall'altro lato però, trattandosi proprio del layout, diciamo della spiaggia Magaggiari, considerando che c'è una navetta del parcheggio che sale e scende, parlo dei così, no parlo dei così a scomparsa che dovrebbero salire e scendere, salire e scendere continuamente, qualora ci fosse. No, aspetta, dei dissuasori a scomparsa, per chiudere la zona a traffico limitato di Torre Pozzillo.

VOCE FUORI MICROFONO

RANDAZZO: Quindi rimarrebbe così per com'è diciamo la chiusura, mentre la ZTL sempre in quella zona? Okay, quindi la ZTL dal parco Florio, esatto. Io direi però, io direi prima di regolamentare, anche perché il tempo c'è quindi, per carità, ce l'avremo pure il prossimo anno, per carità, però io prima farei un regolamento perché le zone ZTL sono delicate, anche dal punto di vista regolamentare, prima farei il regolamento e poi, io personalmente, questa è una mia idea, poi decidete voi. Allora, la ZTL partirebbe dal Florio, mentre i dissuasori sono dall'altro lato, verso la via Ciucca, cioè sostituirebbero le transenne, sono due cose diverse, capito? La ZTL, cioè esatto, Vera, sono state messe due cose insieme che sono cose diverse.

ABBATE: Io l'ho capito questo.

RANDAZZO: Va bene, questa è la mia idea.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Randazzo.

ABBATE: Presidente...

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Biundo. Prego, Consigliere Biundo ne ha facoltà. Sta parlando il Consigliere Biundo, cari colleghi.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Sì, c'è, c'è, è là il Consigliere Biundo che sta intervenendo.

BIUNDO L.: E allora Presidente, mi rivolgo a lei, potrebbe essere carino, capisco i piloni, belli, al posto delle transenne, sicuramente sono più graziosi,

eleganti. Per quanto riguarda la ZTL, dico secondo me, come nella vita, prima facciamo le regole, lui l'ha detto e io lo ripeto, perché siamo due gruppi diversi. Presidente se non gli piace ripeterlo, ma perché non gli piace che lo dico io, l'ha detto lui. No, va beh, ma poi io lo devo votare e poi qualcun altro lo dirà, però dico ognuno dice le proprie idee, è giusto? Per quanto riguarda, perché fa questa faccia Presidente? Non devo parlare, ce ne dobbiamo andare? Ma perché quando parlo io non mi lascio parlare tranquillo, io non lo capisco. Io gli ho detto due cose: i piloni, in questo momento, questa comunità ha altre difficoltà, abbiamo il problema dell'acqua, abbiamo tantissimi altri problemi, dico lei pensa che i piloni che sostituiscono la transenna o approvare la ZTL, in questo momento senza regolamento e continuare a tassare i cittadini è necessario? Io penso che dobbiamo rifletterci, quindi secondo me non è necessario e chiedo prima di regolamentarlo e poi di fare tutto il resto. Io sono contrario a questo emendamento e non lo voto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biundo. Consigliere Anania lei pure il regolamento?

ANANIA: No, io volevo dire una cosa.

PRESIDENTE: Un'altra cosa.

ANANIA: Non voglio perdere tempo.

PRESIDENTE: Prego?

ANANIA: Non voglio perdere tempo e non voglio fare perdere tempo. Sono d'accordo con il Consigliere Biundo, lasciamo stare perché 70 mila euro di spesa inutile, perché cambiare le transenne con i piloni secondo me non ne vale la pena, a parte il regolamento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Prego, Consigliera Abbate.

ABBATE: Il nostro gruppo è pure contrario prima di tutto perché secondo me, dal punto di vista proprio tecnico, essendo lì una zona con la sabbia secondo me durerebbe da Natale a Santo Stefano, uno. Secondo, prima di comprare i pilastri di 70 mila euro secondo me si dovrebbe attenzionare, dovrebbe attenzionare praticamente quest'area perché l'area è in condizioni pericolose a livello di viabilità, già è stata realizzata quella rotonda a Magaggiari che secondo me non è a norma, non è a norma ed è veramente pericolosa e per fortuna ancora non è accaduto niente e speriamo che non accada mai niente perché ci

vanno i nostri figli. Secondo: quando si chiude quella zona pedonale si dovrebbe trovare una soluzione, uno per la viabilità, perché quella strada, io ci abito là e quindi spesso la faccio di sabato e domenica, è veramente pericolosa perché si dovrebbe rendere a senso unico la strada che collega Terrasini, quella che sale dall'Albertini che tra l'altro questa estate è stato di un degrado allucinante con tutte le sterpaglie che già la strada è stretta e accorciavano ancora di più praticamente la carreggiata, ed era praticamente in salita, in condizioni dove c'erano camion che salivano, motorini, c'era il delirio totale. In più questa estate non è stata completamente montata, dov'è andata a finire non si sa, la pedana lignea che era stata fatta praticamente vicino la spiaggia che arrivava fino al Levante, è sparita totalmente, completamente non è stata per niente montata. Quindi, dico, invece di spendere 70 mila euro per queste cose, io prima investirei questi soldi in altro sempre in quella zona, perché quella zona la dovremmo fare diventare un salotto ed è invece secondo me il delirio totale perché anche il parcheggio, anche il parcheggio io lo eliminerei totalmente, cioè inizierei dal parcheggio perché quel parcheggio, quella spiaggia meravigliosa con quelle panchine che sono state messe, una delle poche cose belle che sono state fatte dalla vecchia Amministrazione, la zona dove si parcheggia io la eliminerei come parcheggio e la farei diventare il salotto della spiaggia Magaggiari che è una delle piagge più belle, secondo me, della Sicilia.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Abbate. Il Consigliere Scrivano. Acceso, acceso è.

SCRIVANO: Okay, allora io dico la voglio buttare così, al posto di spendere 70 mila euro per queste cose che stiamo dicendo, possiamo anche fare una cosa carina, come si trova in altri posti, di fare una pedana di due metri, a pari della strada che arriva dal...

PRESIDENTE: Questa è un'altra idea per dopo, l'emendamento non lo possiamo modificare.

SCRIVANO: Dal molo a arrivare fino alla Capitaneria di Porto e il passeggio lo facciamo in questa pedana. Scusi, mentre il traffico lo lasciamo libero, non andiamo a spendere tutti questi soldi, grazie.

PRESIDENTE: Perfetto, benissimo, grazie Consigliere Scrivano,

grazie per l'idea.
 SCRIVANO: Quindi bocciamo, io non lo voto.
 PRESIDENTE: Okay, abbiamo capito, no si era capito, non è un problema.
 MAZZOLA: Presidente io volevo solamente dire una cosa.
 PRESIDENTE: Prego, Consigliera Mazzola.
 MAZZOLA: A riguardo a questa zona, perché comunque è una delle zone che sta a cuore a tutti e diciamo è un pensiero comune quello di migliorare la viabilità, sia a Magaggiari che a Fondo Orsa. Per quanto riguarda, farla diciamo diventare una zona ZTL, prima diciamo di parlare di zona ZTL, è importante seguire le linee guida che vengono dettate dal Ministro delle infrastrutture perché ci sono dei parametri a cui attenersi, una di queste è la via di fuga che è una delle cose che dobbiamo considerare. Siccome Magaggiari, diciamo, per com'è situata e per come si presenta, diciamo non è che presenta tutte queste vie di fuga, quindi noi prima, cioè è una proposta bellissima, dico per carità, anche come quella di istituirla a Fondo Orsa, però prima di andare avanti dobbiamo seguire le linee guida e capire se ci sono le condizioni. Questo volevo dire.
 VOCE FUORI MICROFONO
 MAZZOLA: No una volta chiusa, no è una cosa da tenere in considerazione, non è una cosa, cioè io penso che sia fondamentale.
 PRESIDENTE: Okay, d'accordo, va bene, grazie. Prego Consigliera Di Maggio.
 DI MAGGIO: Allora io, per carità, la nostra è una proposta che può trovare accoglimento, non accoglimento, può trovare, ognuno ha la propria opinione, però intanto era una proposta per dare un input e iniziare un percorso di miglioramento di una condizione che attualmente è diciamo, va migliorata. Ne abbiamo parlato tutta un'estate perché d'estate, quando succede il problema poi siamo bravi noi Consiglieri Comunali a andare dal Sindaco, dal commissario, dagli uffici e dire: ah, ma lo sa, sabato si è bloccato il traffico e l'ambulanza non poteva passare. Sabato è successo questo, domenica è successo l'altro, ma soluzioni non se ne trovano. Mi fa piacere che le soluzioni le trovate adesso polemizzando su un emendamento presentato da noi, ma non mi pare leggere emendamenti con suggerimenti e proposte da parte vostra.
 MAZZOLA: Allora, io volevo precisare solo una cosa: per

quanto riguarda, dico, istituire ripeto la zona ZTL, noi abbiamo il tempo di andare a vedere, seguendo le linee guida, se ci sono i parametri. Se ci sono i parametri, noi facciamo anche già il regolamento, partiamo, consideriamo diciamo tutto, cioè attenzioniamo la situazione perché fare una zona ZTL così, su due piedi, può comportare anche altre problematiche. Dico quindi valutiamo la situazione, facciamo un regolamento, seguiamo le linee guida, no va beh, dico, però Salvo se non lo approvi ora, non è che possiamo fare una cosa così, cioè facciamo le cose però bene, le dobbiamo fare bene. Lo faranno anzi, lo faranno.

CUCINELLA:

Allora è facile...

MAZZOLA:

A maggio arriverà la nuova Amministrazione, cioè d'estate.

CUCINELLA:

Si dice sempre nel periodo estivo, si dice sempre c'è il problema. Allora, qua c'è una proposta che non è campata in aria e che è concreta e che non riguarda né una passerella, non riguarda una via di fuga, quelli sono problemi poi da discutere in altra sede con il corpo di Polizia Municipale, qua si tratta di risolvere un problema diverso, ma mi sembra che è stato spostato il tiro. Innanzitutto, come erroneamente è stato interpretato da qualcuno, non sono previsti 70 mila euro per comprare quattro piloncini, però è stato detto, okay? I piloni sono un elemento aggiuntivo, anche più decoroso per gestire là sotto, piuttosto che la transenna, che spesso incontro d'estate qua il corpo di Polizia Municipale, sa quello che passa, è un inferno dantesco giù a Magaggiari, che si sfiorano sempre anche le risse quasi con certi individui che sono anche poco educati, quindi il pilone che in realtà viene radiocomandato risolverebbe e allevierebbe questa problematica di tirare la transenna, "toglila, te la tiro", okay? Ma è solo una parte limitata e minoritaria della spesa. La ZTL permette di, in realtà, controllare, ecco qual è l'obiettivo, gli accessi, la saturazione, la situazione degli accessi, creando poi un varco chiuso, stop, quello che ad oggi non si può realizzare perché comunque c'è una discesa selvaggia, indiscriminata, costante e continua di una tipologia, diciamo così, di persone che usufruiscono della spiaggia, che non osservano nessuna regola. Quindi è anche un motivo per creare più sicurezza all'interno dell'area

Magaggiari, questa è la logia della ZTL, creare un varco dove, nel momento in cui si satura, non può essere più attraversata da altre auto. Questo chiaramente poi viene disciplinato da un apposito regolamento, ma questo è altro discorso. È chiaro che una ZTL, se viene posta in essere già funzionante, non può essere attivata se prima non c'è la regolamentazione, ma questo è un altro discorso, le vie di fuga, lei dice il discorso della passerella, qua il problema è la ZTL, per quello che noi pensiamo, è l'unico strumento per regolamentare quella spiaggia perché altrimenti siamo qua propensi, però non dobbiamo sempre evidenziare il problema, dobbiamo dare soluzioni. Quindi se la ZTL non funziona per un x motivo che voi pensate che non possa funzionare, secondo me invece funziona perché se andate un po' in giro le zone di mare hanno una regolamentazione con i varchi aperti e chiusi e con un controllo con telecamere, ce l'hanno dovunque, se voi pensate che ci sia un altro strumento però ditelo, è inutile dire: c'è il pericolo, c'è questo. Ma il Consigliere Comunale, a differenza del cittadino che parla del problema, ha un ruolo diverso che è quello di porre invece la risposta al problema. Per noi la ZTL risolverebbe o quantomeno mitigherebbe al 90% la problematica, se per voi non è così, non parliamo del problema, il problema è conosciuto da tutti, vogliamo la proposta per la soluzione che è qualcosa di diverso. Grazie.

ABBATE: Presidente, siccome ogni volta il Consigliere Cucinella è sempre...

PRESIDENTE: Grazie. C'era il Consigliere Scrivano che si era prenotato.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Non parli più però, hai ceduto la parola.

SCRIVANO: Sono un cavaliere.

PRESIDENTE: Sei cavaliere vero, cavaliere. Prego Consigliera Abbate.

ABBATE: Il Consigliere Cucinella, nelle sue esternazioni, è sempre molto acido, sempre, perché noi praticamente criticiamo, criticiamo, criticiamo. E Consigliere ma si sciolga un poco, sorrida, sia morbido, perché io le voglio chiedere, Consigliere Cucinella, prima di fare la ZTL, lei me lo risolve il problema della strada, ma lei ci abita in questo posto? Della strada che praticamente quando viene chiusa questa zona ZTL, per andare a casa praticamente dalla strada di

Albertini è il delirio totale. Lei mi deve fare capire, mi deve fare capire, lei c'è mai andato in questa strada il sabato e la domenica che è chiuso e c'è la zona a traffico limitato e c'è una macchina che scende e una macchina che sale, c'è mai andato? Quindi prima mi risolva il problema della viabilità, prima mi risolva il problema della viabilità e dopodiché facciamo la ZTL. Quindi, invece di essere sempre acido, si ammorbida, sorrida e soprattutto eviti sempre di veramente giudicare gli altri in maniera pessima.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Abbate. Consigliere Scrivano, c'era lui prenotato. Prego.

SCRIVANO: Mi è sembrato di capire, eventualmente questa telecamera, scusate, se disturbo me ne vado.

PRESIDENTE: No, scusate. Consigliere Scrivano, facciamo parlare il Consigliere Scrivano dai. Consigliere Scrivano sintesi.

SCRIVANO: Se disturbo me ne vado. Dico io, mi è sembrato di capire che questa eventuale ZTL, dovrebbe nascere diciamo a monte dove c'è il parco Florio giusto? Sì? Avete pensato che c'è un parcheggio 50 metri più sotto a sinistra, che praticamente la gente di Palermo non si potrebbe più parcheggiare. Dici che possono passare solo i residenti, abbiamo detto in Commissione che possono passare...

VOCE FUORI MICROFONO

SCRIVANO: Io ho fatto una Commissione con voi due.

PRESIDENTE: Chiudiamo, chiudiamo.

SCRIVANO: E mi è sembrato...

DI MAGGIO: Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

DI MAGGIO: Qua si sta veramente spostando il tiro su un'altra cosa.

PRESIDENTE: E infatti.

DI MAGGIO: Qua si tratta di acquistare degli strumenti che poi saranno gli uffici a valutare come.

PRESIDENTE: A regolamentare, ha capito?

DI MAGGIO: E quando e perché utilizzarli con un regolamento, dobbiamo dare a Cesare quel che è di Cesare, c'è un comando di Polizia che si occuperà poi dell'installazione. Il Consiglio Comunale si deve basare sul fatto che ci sono due pareri favorevoli, uno tecnico e uno contabile.

PRESIDENTE: Parliamo di bilancio.

DI MAGGIO: Scusate, scusate però se vi do fastidio pure io vado via.

PRESIDENTE: Esatto e siamo tre.

DI MAGGIO: Nel senso che qua il Consiglio Comunale deve

constatare che comunque c'ha due pareri, uno tecnico e uno contabile favorevoli, significa che l'aspetto tecnico viene considerato dall'ufficio che si occuperà poi di utilizzare questi strumenti che il Consiglio Comunale vorrà o non vorrà disporgli a questo ufficio. Quindi tecnicamente non siamo noi a stabilire, possiamo avere un'idea, questa è una proposta, stiamo la possibilità di acquistare degli strumenti per utilizzare al fine di migliorare. Di certo le problematiche sono tante e soluzioni migliori di queste ci saranno negli anni, in futuro di certo, ma ad oggi noi abbiamo fatto una proposta e qua siamo per votarla, se siete d'accordo bene, se non siete d'accordo...

PRESIDENTE:

Punto, esatto.

DI MAGGIO:

La prossima estate a giugno qui ci rivedremo.

PRESIDENTE:

Quello che si semina si raccoglie.

ABBATE:

Presidente, un attimo, no, volevo chiedere una cosa. Abbiamo parlato di Magaggiari, volevo capire una cosa per Torre Pozzillo, ecco, mi può dire dov'è questa ZTL perché sa, io non ci vado a Pozzillo, vado a Fondo Orsa, attraverso la ZTL? Altre come faccio volo?

VOCE FUORI MICROFONO

ABBATE:

Sì ho capito. No, no, io dico siccome praticamente per andare a Fondo Orsa tu devi attraversare quella strada, sì, scusa, Torre Pozzillo, quella parte là è una strada che serve per accedere, per andare verso Fondo Orsa e quindi la ZTL dove...

DI MAGGIO:

Riguarda la zona che è già attualmente pedonale, dove c'è la salita per arrivare a Torre Pozzillo che attualmente ci sono dei new jersey in cemento armato. Togliere questi new jersey, no e mettere i dissuasori, per avere la possibilità, nel caso di emergenza di passare, in caso normalmente di renderla civile e innovativa come in tutti gli altri paesi del mondo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Biundo, è stato detto in tutte le salse che non è possibile, non si può fare, era solamente per acquistare queste, mettiamo ai voti e andiamo avanti dai è inutile marciarci, ancora ci marciamo. Allora lo mettiamo ai voti.

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 9

PRESIDENTE:

Chi è favorevole all'approvazione di questo emendamento alzi la mano. 8, devo scandire? 8. Contrari? 8. Il Consiglio non approva.

EMENDAMENTO N. 10

PRESIDENTE: Emendamento numero 10, presentato, è un emendamento tecnico presentato... Allora, abbiamo un emendamento tecnico, ultimo 10, della Dottoressa Palazzolo. Sono 2100 euro come rimborso spese al commissario straordinario. E li trasferiamo. C'è un refuso infatti.

SEGRETARIO: No c'è un refuso nella finalità.

PRESIDENTE: Qua partecipazione a protezione civile, bisogna...

SEGRETARIO: È sbagliato, sì non è, è servizio civile.

PRESIDENTE: E quindi?

SEGRETARIO: Sono le somme per il rimborso spese.

PRESIDENTE: Al commissario.

Dott.ssa VITALE: Spese di missioni, spese di missioni.

PRESIDENTE: 2.100 euro.

SEGRETARIO: Che non erano previste perché non c'era.

PRESIDENTE: Chi è favorevole... Come? Sono due volte ripetute?

Dott.ssa VITALE: 2023/2024.

SEGRETARIO: 2023 e 2024. Si pensa di non spenderli più.

PRESIDENTE: Okay. Allora lo mettiamo ai voti.

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 10

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione di questo emendamento alzi la mano. Chi è favorevole? Ad unanimità. Approvato.

EMENDAMENTO N. 11

PRESIDENTE: Numero 11.

PRESIDENTE: Sì, sì. E allora Consigliere Manzella. Consigliere Manzella. Consigliere Manzella.

RANDAZZO: Presidente queste spese non c'erano messe, queste spese.

PRESIDENTE: Prego. Scusatemi colleghi. Consigliere Manzella.

MANZELLA: Allora signori per favore, allora signori per favore, allora grazie. Noi abbiamo presentato pure... Signori, abbiamo presentato pure...

PRESIDENTE: Dai, per favore dai.

MANZELLA: Ora ce ne andiamo. Abbiamo presentato una serie di emendamenti anche noi, anche otto mi sembra, alcuni sono stati approvati, altri no, comunque hanno avuto il parere favorevole e altri no, la differenza è sola questa. Noi siamo i Consiglieri poveri, perché abbiamo fatto dei piccoli spostamenti, 10 mila, 2 mila, 2 euro, poi chissà perché l'ex maggioranza trova spostamenti di 100 mila, 70 mila, 80 mila, rimane un miracolo, sicuramente sono molto più bravi di noi, su questo bisogna dirlo perché noi ci siamo...

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Sicuramente sono molto più bravi di noi perché

noi volevamo fare opere faraoniche, come a esempio fare il famoso parcheggio sopra la scuola media e non abbiamo trovato, il famoso parcheggio al di sopra della scuola media dove già è previsto dal Piano Regolatore, stiamo esponendo, esponendo la nostra... Presidente, ma perché insomma, insomma perché volevamo, perché fa parte dell'emendamento, volevamo trovare le risorse finanziarie per fare un parcheggio sopra la scuola media, laddove fino a oggi è terra, è verde agricolo quindi il terreno non vale tanto dal punto di vista economico ed è previsto nel Piano Regolatore, anche se il Piano...

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Sto parlando, no sto spiegando gli emendamenti perché interrompete sempre, qual è il problema? Noi volevamo presentare un parcheggio al di sopra della scuola materna e non abbiamo potuto trovare le risorse finanziarie, nonostante il Piano Regolatore preveda una strada di collegamento dal parcheggio sopra la scuola media fino alla Luigi Einaudi all'altezza della... Io mi auguro che, infatti il suggerimento mio è questo, mi auguro i nuovi tecnici che saranno assunti, assieme all'ufficio preposto, all'Ufficio Tecnico, di attivarsi, appena arrivano questi nuovi tecnici, di attivarsi per fare sì di iniziare a riprogettare questa strada perché là è, questo parcheggio, perché in questo minuto è zona bianca. No certo, è esposto nel Piano Regolatore.

PRESIDENTE: L'emendamento, l'emendamento.

MANZELLA: Allora l'emendamento.

PRESIDENTE: Silenzio l'emendamento, silenzio.

MANZELLA: L'emendamento è simile a quello che è stato presentato dalla maggioranza, dall'ex maggioranza, noi abbiamo, quello di loro è un poco più ricco, diciamo, e noi abbiamo presentato 12 mila euro perché vorremmo sistemare anche una parte della via Sandro Pertini, l'allargamento dell'ultimo tratto vicino, per capirci, vicino il ponte che c'è a Pozzillo, a destra là si crea, accanto al parcheggio, più sotto c'è una strettoia, allargare leggermente la strada, sì, sì allargare leggermente la strada e potere iniziare l'iter, per iniziare l'esproprio per poi potere mettere in sicurezza questa zona. Quindi, i pareri sono favorevoli.

PRESIDENTE: Lo mettiamo ai voti allora.

MANZELLA: Per me lo può mettere ai voti.

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti l'emendamento, mettiamo ai voti

l'emendamento.

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 11

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Ad unanimità. Andiamo avanti.

MANZELLA: Allora, signori.

EMENDAMENTO N. 12

PRESIDENTE: Numero 12. Consigliere Manzella.

MANZELLA: E allora, si parlava poco fa, nella mia introduzione al bilancio della scuola Gramsci che a tutt'oggi, dopo diversi anni, ancora non ha una tettoia per questi bambini che quando piove o quando ci sono maltempo non riescono a ripararsi perché l'acqua se va contro vento diciamo entra anche dentro, dentro le classi. Quindi, la realizzazione di una nuova tettoia presso la scuola Gramsci, la scuola materna. Abbiamo prelevato 5 mila euro, i pareri sono favorevoli tutti e due, sia tecnico che contabile.

PRESIDENTE: Anche dei Revisori.

MANZELLA: Anche dei Revisori.

PRESIDENTE: E lo mettiamo ai voti.

MANZELLA: E lo mettiamo ai voti.

PRESIDENTE: Lo mettiamo ai voti.

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 12

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Ad unanimità approvato.

EMENDAMENTO N. 13

PRESIDENTE: Numero 13, Consigliere Manzella. Che cosa?

MANZELLA: Rete fognaria la via nazionale. La via nazionale va ai confini con Carini, fino a Terrasini.

PRESIDENTE: Consigliere Manzella al 13, andiamo al 13, Consigliere Manzella.

MANZELLA: Questa volta si tratta ancora...

PRESIDENTE: Per favore, per favore. Consigliere Manzella.

MANZELLA: Allora signori, questo era per dare...

PRESIDENTE: Un segnale, un segnale.

MANZELLA: La difficoltà.

PRESIDENTE: Un segnale.

MANZELLA: La difficoltà di reperire le somme, ecco perché noi siamo i parenti poveri. Abbiamo stornato 2 mila euro per dare un segnale in una zona dov'è stata sempre disastrosa da questo punto di vista e quindi la realizzazione di un nuovo...

PRESIDENTE: I pareri sono favorevoli, Consigliere Manzella.

MANZELLA: Non siamo stati bravi a trovare le somme.

SCRIVANO: A dire il vero c'è stato un errore di battuta, doveva essere 20 mila e però lo zero c'è sfuggito e non si è potuto...

MANZELLA: Ha i pareri favorevoli.

PRESIDENTE: Diciamo che il Consigliere è un padre di famiglia e quindi ci fa risparmiare. Prego Consigliere Di Maggio.

MANZELLA: Allora, signori...

RANDAZZO: Ritirato, ritirato, no perché? Un segnale.

MANZELLA: Diamo un segnale così diamo la speranza.

PRESIDENTE: Aspetta un attimo.

DI MAGGIO: Io vorrei evidenziare, com'è stato fatto da parte vostra, su tutti gli emendamenti presentati dall'ex maggioranza, come ci chiamate voi, il fatto che praticamente questo emendamento è uno specchietto per le allodole perché 2 mila euro per la realizzazione di una nuova rete idrica e fognaria nel tratto statale della 113 è una favola che praticamente, se prima si polemizzava sui 56 mila euro che erano pochi, che ancora non ci riusciamo a realizzare tutta la manutenzione straordinaria necessaria, 2 mila euro è veramente ridicolo questo emendamento. Io vi chiedo di ritirarlo perché non ha nessun senso, dico perché onestamente il mio voto sarà contrario perché comunque non è possibile la realizzazione della rete fognaria e indica nel tratto della 113 con soli 2 mila euro.

PRESIDENTE: Va bene grazie. Allora lo mettiamo ai voti oppure lo ritirate.

MANZELLA: Aspetti Presidente, doveva essere 20 mila euro l'emendamento.

PRESIDENTE: Ho capito. E quindi?

MANZELLA: E va beh, 2 mila euro, diamo un segnale e poi facciamo una variazione di bilancio.

PRESIDENTE: E quindi? E quindi lo mettiamo ai voti?

MANZELLA: Successivamente, aspettate, c'è stato, ci sono stati degli emendamenti che non sono passati.

PRESIDENTE: Lo mettiamo ai voti?

MANZELLA: Sì.

PRESIDENTE: Lo possiamo votare, è giusto?

MANZELLA: Sì, mettiamo ai voti.

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti Consiglieri.

MANZELLA: Poi durante la fase...

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti. Lo mettiamo ai voti. Chi è favorevole...

MANZELLA: Aspetti, aspetti, aspetti. Aspetta, lo ritiro? No.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Manzella spenga. Allora andiamo alla votazione.

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 13

PRESIDENTE: Chi è favorevole a questo emendamento alzi la

mano. E non ha importanza, non ha importanza, ma perché? Non ha importanza.

SEGRETARIO: Non ho capito la votazione allora.

PRESIDENTE: 8 favorevoli. Contrari chi? Contrari chi? Contrari.

SEGRETARIO: Quindi 9 favorevoli.

DI MAGGIO: Voglio motivare che il mio non votare questo emendamento sta nel fatto che è inutile, è fumo, è dire di avere fatto qualche cosa quando in realtà con 2 mila euro non riesci a fare nulla, soprattutto un intervento di questo genere.

PRESIDENTE: Allora andiamo alla votazione. Abbiamo detto 8 favorevoli.

SEGRETARIO: 9.

PRESIDENTE: 9 favorevoli. Contrari chi? Contrari. 5.

SEGRETARIO: 5 contrari.

PRESIDENTE: Io astenuto.

SEGRETARIO: Astenuto il Presidente. L'emendamento passa.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Manzella, 14. 14.

EMENDAMENTO N. 14

MANZELLA: Allora ecco, abbiamo spostato..

PRESIDENTE: Ascoltiamo il Consigliere Manzella.

MANZELLA: Abbiamo spostato la somma di..

PRESIDENTE: Più vicino, più vicino, più vicino.

MANZELLA: Presidente, sì ma non mi fanno parlare.

PRESIDENTE: Più vicino.

MANZELLA: Allora, abbiamo spostato, come ogni anno diciamo, perché poi il centro diurno ogni anno abbiamo fatto degli emendamenti e mi ricordo che qualcuno è passato, diciamo per quanto riguarda l'acquisto di attrezzature per tutto il centro diurno. Si trattava poi di una somma diciamo da padre di famiglia, come siamo stati definiti poco fa, parliamo di 2.500 euro che diciamo l'ufficio, mi sono informato, dice che queste attrezzature che poi potrebbero essere delle attrezzature che ci sono, però io mi sono informato se c'è degli spogliatoi, se c'è la zappetta.

PRESIDENTE: Facciamolo finire, facciamolo finire, facciamolo finire. Prego.

MANZELLA: Se ci sono questo elenco che io avevo chiesto e che lei, in maniera miracolosa ce l'ha.

PRESIDENTE: Facciamolo finire.

MANZELLA: Io avevo chiesto questi elenchi e chi è stato risposto che si deve andare a cercare, si deve vedere, c'è il cartaceo ma materialmente queste cose ci sono? Perché, Consigliere Cucinella, sulla carta, le carte appattano sempre, mi fa piacere, sulla carta i conti appattano sempre, poi c'è la realtà che è un'altra cosa. Io ho

chiesto, no, no ho chiesto di avere una e finalmente è arrivato. Quindi noi domani andiamo a verificare se qualche attrezzo può arrivare anche ai centri, mi fa solo piacere così l'Ente risparmia a questi soldi.

PRESIDENTE:

E quindi?

MANZELLA:

A questo punto abbiamo questo bell'emendamento e lo ritiriamo.

PRESIDENTE:

Ritiriamo, ritirato.

MANZELLA:

È inutile, se l'elenco c'è.

PRESIDENTE:

Giusto.

MANZELLA:

È inutile che andiamo a cercare.

PRESIDENTE:

Ritirato.

MANZELLA:

Il pelo nell'uovo.

EMENDAMENTO N. 15

PRESIDENTE:

Il 15.

MANZELLA:

15. Ecco, questa è stata da sempre la mia passione, alcuni nel passato, altri vogliono diciamo attribuirsi alcune affinità e quant'altro, parlavamo della vacca Cinisara e degli allevatori. Anche grazie oggi al Consigliere Scrivano che ha avuto una bella idea, di andare a visitare, insieme al commissario, un'azienda agricola locale.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA:

Non ti preoccupare. Anche il commissario è rimasto sbalordito dalla bontà, ma io lo dico perché il commissario è rimasto sbalordito, è stato sbalordito dai prodotti che questa bovina. Allora, anche il commissario è rimasto sbalordito, sì è rimasto sbalordito dai prodotti che la vacca cinisara produce, cioè che gli allevatori riescono a produrre con questo magnifico latte. Purtroppo da che cosa nasce questo? Tutti, picciotti, Presidente per favore, andiamo avanti. Però io non riesco neanche a parlare perché...

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA:

E allora.

PRESIDENTE:

Lo facciamo parlare per favore?

MANZELLA:

Allora, io ho detto questo piccolo preambolo diciamo perché tutta la politica, anche noi in quest'aula, sì gli allevatori li dobbiamo aiutare, sì ci dobbiamo dare un contributo, è una vacca che produce tantissima bontà, un bel caciocavallo, il fiore all'occhiello della Sicilia, porta il nostro nome, però poi alla fine non si riesce mai a aiutare queste persone che non hanno, che non hanno, non conoscono né malattie e neanche festivi. Si era spostato 20

mila euro, ma perché queste 20 mila euro? Queste 20 mila euro servivano perché quest'anno, come voi sapete, come noi tutti sappiamo, il nostro territorio è stato interessato da vastissimi incendi, specialmente dove questa bovina pascola e ultimamente, la Cinisara pascola perché specialmente fino a oggi, ne abbiamo parlato poco fa della distribuzione dell'acqua, delle difficoltà che il paese incontra, figuratevi un animale di grossa taglia, come la razza Cinisara, la vacca cinisara che beve almeno in periodi estivi e in periodi quando c'è caldo almeno 200 litri di acqua al giorno. Quindi siccome già in montagna, dove diciamo questa bovina si è molto più sviluppata, i bevai sono vuoti, sono vuoti, menomale che ha piovuto l'altro giorno, ma questi allevatori... È la mia passione, l'ho detto prima, anzi ognuno di noi abbiamo le nostre passioni.

PRESIDENTE: Mettiamolo ai voti, votiamolo. Allora, Consigliere Manzella, Consigliere Manzella.

MANZELLA: Hanno gli allevatori.

PRESIDENTE: Consigliere Manzella.

MANZELLA: Lo devo spiegare è giusto?

PRESIDENTE: No, no ascolti, Consigliere Manzella, Consigliere Manzella, Consigliere Manzella, la possiamo spiegare fino a domani mattina, ma ci sono i pareri negativi, quindi non è che cambia lo stato delle cose.

MANZELLA: Ma è giusto che chi...

PRESIDENTE: Quindi è inutile stare qui ancora.

MANZELLA: È giusto, è giusto che chi non conosce questo genere...

PRESIDENTE: Qua tutti la conosciamo, tutti la conosciamo.

MANZELLA: Io non lo capisco perché.

PRESIDENTE: Consigliere Manzella ascolti, lo ritira o lo votiamo.

MANZELLA: Ma mi fai finire di parlare, aspetta un attimo, un attimo. Presidente, io vorrei un poco di silenzio per favore.

PRESIDENTE: Scusa, scusa. Vicepresidente, per favore, può prendere la presidenza che mi devo allontanare. Grazie.

MANZELLA: Perfetto. Allora Signori.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere Manzella, può continuare, sia conciso però gentilmente.

MANZELLA: Gli emendamenti vanno distinti.

VICEPRESIDENTE: Prego, prego.

MANZELLA: Allora signori, Mimmo Scrivano aspetta un attimo. Allora signori, quindi questi allevatori che sono nostri concittadini, nostri concittadini hanno

subito grandissime perdite economiche perché hanno dovuto comprare sia l'acqua che anche il fieno, quindi dare un piccolo segnale, anche dare un piccolo segnale di sostentamento di queste persone.

VICEPRESIDENTE: Lo lasci terminare.

DI MAGGIO: Fate terminare il Consigliere Manzella.

MANZELLA: Ma io non lo capisco perché veramente, picciotti, il fatto sa qual è? Chi ride, poco fa si parlava di rispetto delle persone, che non abbiamo rispetto, chi ride non avete dimostrato di avere rispetto di questi lavoratori.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella la prego di...

MANZELLA: Perché la situazione...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella.

MANZELLA: La situazione è veramente pietosa.

VICEPRESIDENTE: Consigliere.

MANZELLA: Uno la prende a ridere, ma non c'è nulla da ridere, la cosa è seria su tutti gli aspetti.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella si rivolga a me, si rivolga a me.

MANZELLA: Io vorrei finire di parlare e lei deve mantenere l'ordine.

VICEPRESIDENTE: Si rivolga a me.

MANZELLA: Lei deve mantenere l'ordine.

VICEPRESIDENTE: Si rivolga a me le ho detto.

MANZELLA: Presidente, faccia mantenere l'ordine.

VICEPRESIDENTE: Prego continui.

MANZELLA: Perfetto, guarda che c'è qua, guarda, io non lo so come si fa picciotti.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: E ora vediamo.

VICEPRESIDENTE: Consigliera Mazzola per favore. Consigliere Manzella si può rivolgere a me per favore?

MANZELLA: Io vorrei parlare.

VICEPRESIDENTE: Grazie. Consigliere Mazzola per favore, Consigliere Mazzola! Consigliere Mazzola per favore, un attimo di silenzio, un attimo di silenzio. Fate terminare dai.

MANZELLA: Si parlava poco fa di rispetto, perché poi alla fine il rispetto non si ha perché sono gente disperata, gente che non riesce più a alimentare sia gli animali che la propria famiglia e questo modo di sghignazzare mi fa pena, veramente ve lo dico, perché la situazione è gravissima, non c'è nulla da ridere perché... Ancora! Ancora! Ma come si fa? C'è poco da ridere. No, no sto parlando in generale, non parlo di lei.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella deve guardare me, lo so che non le faccio simpatia, ma mi guardi ugualmente.

MANZELLA: Certo perché noi qua dentro, qua dentro ridiamo sa perché? Perché noi alla fine lo stipendio a casa ce lo portiamo e degli altri ce ne siamo sempre strafregati, questo è il discorso perché poi alla fine chi sta male...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella, Consigliere Manzella.

MANZELLA: No, c'ho il microfono qua e sono costretto a parlare da qua.

VICEPRESIDENTE: Ma guardi me, guardi me.

MANZELLA: Lei continua a dire mi deve guardare a me, mi deve guardare a me.

VICEPRESIDENTE: Così non si distrae, non guardando loro.

MANZELLA: Ma che mi distraigo se sono costretto a parlare di qua che al microfono non ci arrivo. Ma veramente, ma voi lo capite che qua c'è una situazione così drammatica, che gli uffici mi dicono che non c'è il regolamento, che non si può fare e abbiamo avuto il parere negativo perché non c'è il regolamento, ma io mi ricordo tanti anni fa, grazie alla mia lunga carriera politica, che 30 mila euro il Consigliere Cucinella se lo ricorda che li abbiamo dati, abbiamo distribuito a questa povera gente, che lavora tutti i giorni, 30 mila euro per il danno che hanno avuto sulla radicazione della tubercolosi. Questo è un danno ancora maggiore perché la siccità e gli incendi succederanno ogni anno e noi dobbiamo sostenere, come sosteniamo il carnevale, come sosteniamo le feste patronali, dobbiamo sostenere queste persone che stanno morendo dalla fame, questa la verità è. E ridere, perché noi siamo sazi, perché io lo stipendio che l'ho e quindi me ne frego degli altri, non funziona così. Perfetto ora vediamo quello che dobbiamo fare. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere Cucinella.

CUCINELLA: Vorrei ricordare al Consigliere Manzella che i sorrisi sono semmai intervenuti perché, vista l'ora tarda, probabilmente per il suo modo un po' particolare di esprimersi, è stata la sua espressione un po' sui generis, che ha generato il sorriso nei confronti... È stato il suo intervento un po', ripeto, magari dettato dall'ora tarda, no? Un po' così, troppo simpatico, a generare un po' di sorrisi, non l'argomento, su questo non c'è dubbio, proprio perché vengo da un'esperienza, come lei sa, quando ero Assessore nel lontano 2006, ma quella era una struttura, una situazione diversa che non è né il momento né chiaramente il contesto da andare a approfondire. È chiaro che il problema

c'è, okay, quello è indiscutibile, quindi non si stava né ridendo né scherzando nei confronti di nessun Consigliere e qua non c'è maggioranza e opposizione sul problema, ma ripeto, su quello che è stato il suo atteggiamento un po' così, che magari ha fatto sorridere. Non è l'argomento, l'argomento è serissimo, però è chiaro che lei già ha avuto motivazione e ha letto e sappiamo i motivi per cui l'emendamento non può passare. Semmai questo sarebbe l'occasione per potere avere un coinvolgimento, magari anche a livello regionale, visti anche i suoi contatti con qualche deputato regionale, che credo invece sia il luogo deputato ad affrontare, e qua mi rivolgo anche al Consigliere Biundo, per potere attivare una misura che arrivi chiaramente da chi ha il potere di intervenire, viste anche le argomentazioni che lei ha sollevato e che sono serie, sono reali, il problema della siccità, il problema di quello che è accaduto. Però è chiaro che il tipo di intervento deve, ecco, essere strutturato da un livello superiore a livello amministrativo, non può il Comune e i pareri lo dicono chiaramente, tutto qua.

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA: Non erano dieci anni, stiamo parlando perlomeno 15 - 18 anni fa.

VICEPRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione.

MANZELLA: Volevo dire un'ultima cosa, mi ricordo, Presidente, scusi, dieci anni fa, Presidente...

VICEPRESIDENTE: Prego, prego Consigliere.

MANZELLA: 10 anni fa, 15 anni fa le aziende presenti nel nostro territorio erano più di 50 oggi siamo arrivati a una decina di aziende serie che stanno lavorando e la razza cinisara a Cinisi sta morendo, non c'è più, perché i figli degli allevatori non vogliono fare più gli allevatori perché non c'è reddito e sono persone anziane che per patologia o aggiunte altre problematiche si tolgono gli animali e i nostri animali vanno fuori dal nostro territorio. Io penso che queste persone vanno aiutate al di fuori, anche regionale e quant'altro, però anche il Comune può dare una mano d'aiuto a queste persone, visto che ormai siamo tutti coinvolti a comprare il formaggio, il famoso caciocavallo all'Eurospin, per fare un esempio. Quindi, se noi ci vogliamo dare, come Consiglio Comunale, propongo di trovare le risorse necessarie più avanti, per

vedere come potere sistemare tutta la situazione. Questo emendamento chiaramente ha avuto alcuni pareri negativi e quindi è inutile che ne parliamo, io ne ho voluto parlare appositamente per attirare la vostra attenzione perché in tutta la Sicilia stanno soffrendo, a Cinisi in maniera particolare perché fra le altre cose gli allevatori non sono proprietari terrieri, gli allevatori hanno salvato gli animali e i terreni e i pascoli che hanno sono dei proprietari che difficilmente gli vanno un contratto, un qualcosa, quindi non accedono a nessun contributo, sono tante le problematiche da potere affrontare e mi ricordo che nel passato queste persone, queste famiglie vivevano una vita dignitosa. Solo questo voglio dire e quindi un futuro c'è. Grazie Presidente. Noi comunque l'emendamento lo ritiriamo perché è inutile. Io volevo attirare l'attenzione del Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere Cucinella.

CUCINELLA: Sì, ma per questo dico che in realtà il problema c'è ed è reale e a mio giudizio non è qui il modo esaustivo, sì è un aiuto che in teoria, qualora, perché non è il caso, ma qualora è possibile darlo, ma è sempre una cosa estemporanea. Lei se lo ricorderà sicuramente perché eravamo sempre allora due lati opposti, nel 2006, col Dottore agronomo Paolo Valentini e col docente dell'istituto veterinario, con il preside dell'istituto veterinario di Messina eravamo riusciti, io lo dico solo perché ero Assessore all'epoca e quindi c'ho anche benissimo chiari tutti i passaggi, non solo che avevamo costituito il consorzio e c'erano degli scritti non solo di Cinisi, ma anche del territorio limitrofo, ma per di più era stato posto in essere, creato ed era arrivato a Roma un disciplinare perché in realtà l'allevamento della vacca Cinisara, che chiaramente non è qua il momento di argomentare su tutto questo, per tutelare la razza, per far sì che vengano evidenziate tutte quelle proprietà che lei conosce non serve o meglio, non è sufficiente il semplice allevamento, ma bisogna farlo con un determinato standard, uno standard che impone tutta una serie di cose che non stiamo qui a dire, ma che sicuramente, che sicuramente per esempio nel ragusano, che io ho visto, sono riusciti a captare questa, questo modo per trasformarsi e si è creata una realtà. Sto

dicendo soltanto cose che insistono nel nostro territorio, dire come il fenomeno è complesso e non è di facile soluzione semplicemente dando un contributo, non si risolve il problema, tutto qua.

MANZELLA: Le do un aiuto Consigliere, il fatto è che mi ricordo benissimo ora e parlandone, io mi ricordo, oltre a avere dato il Comune, grazie all'Avvocato Palazzolo, un contributo economico a queste persone, a questi allevamenti che hanno avuto un danno, poi mi ricordo che mi sono proposto di raccogliere dei fondi e abbiamo comprato delle autobotti, delle autobotti che avevano portato l'acqua, un semplice gesto portavano le autobotti l'acqua a questi animali. Ci siamo autotassati, alcuni Consiglieri si sono autotassati e abbiamo comprato. Cioè dare questi piccoli segnali e dire voi non siete soli, piano piano riusciamo a fare qualche cosa. Così sono abbandonati a loro stessi e il caciocavallo che abbiamo a Cinisi lo stiamo perdendo, andiamo a comprare prodotti che nulla hanno a che fare o poco hanno a che fare con i formaggi che noi mangiavamo dieci anni fa o quindici anni fa. Va bene, grazie.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere Scrivano.

SCRIVANO: Ricordo che nel 2017 anche l'Amministrazione Palazzolo aveva messo una somma di 7 mila euro, non mi ricordo adesso, 7 o 8 mila euro sempre per questa tematica che abbiamo portato con le botti di acqua, con le cose di acqua là sopra direttamente nelle varie attività diciamo che c'è.

VOCE FUORI MICROFONO

SCRIVANO: 8 mila euro erano mi sembra, che glieli portavo direttamente io con il camion.

MALTESE: Comunque il Consigliere Manzella è riuscito, nonostante l'ora tarda perché sono le due meno un quarto o sbaglio, ad attirare l'attenzione. Possiamo, proporremo una convocazione della Commissione attività produttive e cerchiamo diciamo di arrivare al dunque. Va bene, possiamo votare che è abbastanza tardi?

VICEPRESIDENTE: Scusa, ritirato, quindi il Consigliere ritira questo emendamento, perfetto.

EMENDAMENTO N. 16

VICEPRESIDENTE: Passiamo al numero 16. Quindi emendamento numero 16. Consigliere Scrivano per favore. Quindi abbiamo l'emendamento numero 16. Si propone di variare il bilancio 2023/2025 come segue: nel

2024, 15 mila euro all'associazione assistenza ai portatori di handicap e prenderli dal fondo di riserva.

MAZZOLA: Presidente.

VICEPRESIDENTE: C'è un parere tecnico favorevole.

MAZZOLA: C'è il parere favorevole, rubo solo cinque minuti visto che è l'ultimo emendamento e abbiamo finito.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliera, prego.

MAZZOLA: Volevo ringraziare innanzitutto la Dottoressa Caterina perché su questo diciamo argomento ci siamo visti tante volte e abbiamo discusso tanto. Si sa, da quando è cambiata la normativa l'assistente igienico sanitario all'interno delle scuole è stato tolto, diciamo che la mansione è passata adesso ai collaboratori. Però per alcuni ragazzi che abbiamo diciamo non spetta solo l'assistenza di base, ma necessita di un'assistenza diciamo specializzata e in questi casi diciamo bisogna anche qui intervenire e quindi abbiamo presentato questa proposta.

PRESIDENTE: Bene.

MALTESE: Erano stati reperiti questi fondi oppure no?

Dott.ssa PALAZZOLO: Non erano previsti nel bilancio 2024 e quindi diciamo, li avremmo richiesti ora con il prossimo bilancio perché è stato accertato, io ho scritto all'istituto comprensivo e la preside mi ha attestato la presenza di cinque soggetti che hanno particolari esigenze, quindi rilevabili dal PEI, quindi dico con delle certificazioni, per cui hanno diritto a questa assistenza migliorativa, sì, sì.

PRESIDENTE: Okay, grazie Dottoressa, possiamo metterlo ai voti?

VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 16

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Ad unanimità. Bene, avendo approvato tutti... Dove andate? Dai stiamo finendo. Allora, avendo valutato tutti gli emendamenti, ora passiamo alla votazione di tutta la proposta. Allora, per favore Consiglieri, dobbiamo approvare la proposta emendata.

VOTAZIONE

III° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI FINANZIARI 2023/2025

EMENDATO

PRESIDENTE: Allora, chi è favorevole all'approvazione di bilancio di previsione, esercizi 2023/2025 alzi la mano. Favorevoli tutti? Ad unanimità. Allora

viene chiesta, non abbiamo finito, c'è un altro punto all'ordine del giorno, non abbiamo finito, c'è un altro punto. Mettiamo ai voti l'immediata esecutività, per favore torniamo ai posti.

VOTAZIONE

III° PUNTO O.D.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

PRESIDENTE:

Chi è favorevole alzi la mano. Ad unanimità dei presenti. Il bilancio... Ma è l'ultimo punto è proprio un passaggio, l'istituzione del catasto, dai tre minuti ci vuole. Istituzione o mandato del catasto. Allora grazie.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Giaimo Michele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to L. Biundo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa M. Micalizzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

7. *Che la presente deliberazione :*

8. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/11/2023;*

▣ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

≡ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

■ *Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015 s.m.i., la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web del Comune giorno 14/11/2023.*

Lì _____

Il Segretario Comunale

F.to D.ssa M. Micalizzi